



COMUNE DI SELARGIUS
PROVINCIA DI CAGLIARI



RELAZIONE SULLA PERFORMANCE
2017

Allegato alla deliberazione di G.C. n. del

INDICE

1. Premessa	pag. 3
2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli altri stakeholder esterni	“ 4
2.1 Il contesto esterno di riferimento	“ 4
2.2 Il contesto interno	“ 20
2.3 I risultati raggiunti	“ 28
2.4 Le criticità e le opportunità	“ 29
3. Rendicontazione della pianificazione e programmazione - Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti	“ 30
3.1 Obiettivi strategici, operativi e individuali	“ 30
3.2 Dati a consuntivo	“ 31
4. Risorse, efficienza ed economicità	“ 36
4.1 Riduzione e razionalizzazione della spesa	“ 36
4.2 Patto di stabilità	“ 36
4.3 Spesa per il personale	“ 37
4.4 Altre iniziative e indagini sull'efficienza della macchina amministrativa	“ 37
5. Pari opportunità e Bilancio di genere	“ 43
6. Il processo di redazione della Relazione sulla <i>Performance</i>	“ 43
6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità	“ 43
6.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo della <i>performance</i>	“ 43
6.3 Report sulla performance	“ 44

1. Premessa

Il D. Lgs. n.150/2009 individua quattro strumenti per attuare il ciclo di gestione della *performance*: il Piano e la relazione sulla *performance*, il Sistema di misurazione e valutazione della *performance*, il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e gli *standard* di qualità dei servizi.

Il Ciclo di Gestione della Performance, con riferimento all'annualità 2017, iniziato con il Piano della Performance 2017, si conclude con la presente "Relazione sulla Performance", che evidenzia a consuntivo i risultati della performance organizzativa e individuale rispetto a quanto preventivamente definito in sede di pianificazione.

La Relazione rappresenta pertanto il grado di raggiungimento degli obiettivi organizzativi, strategici e operativi, ed individuali previsti nel Piano della Performance e ne evidenzia gli eventuali scostamenti rilevati.

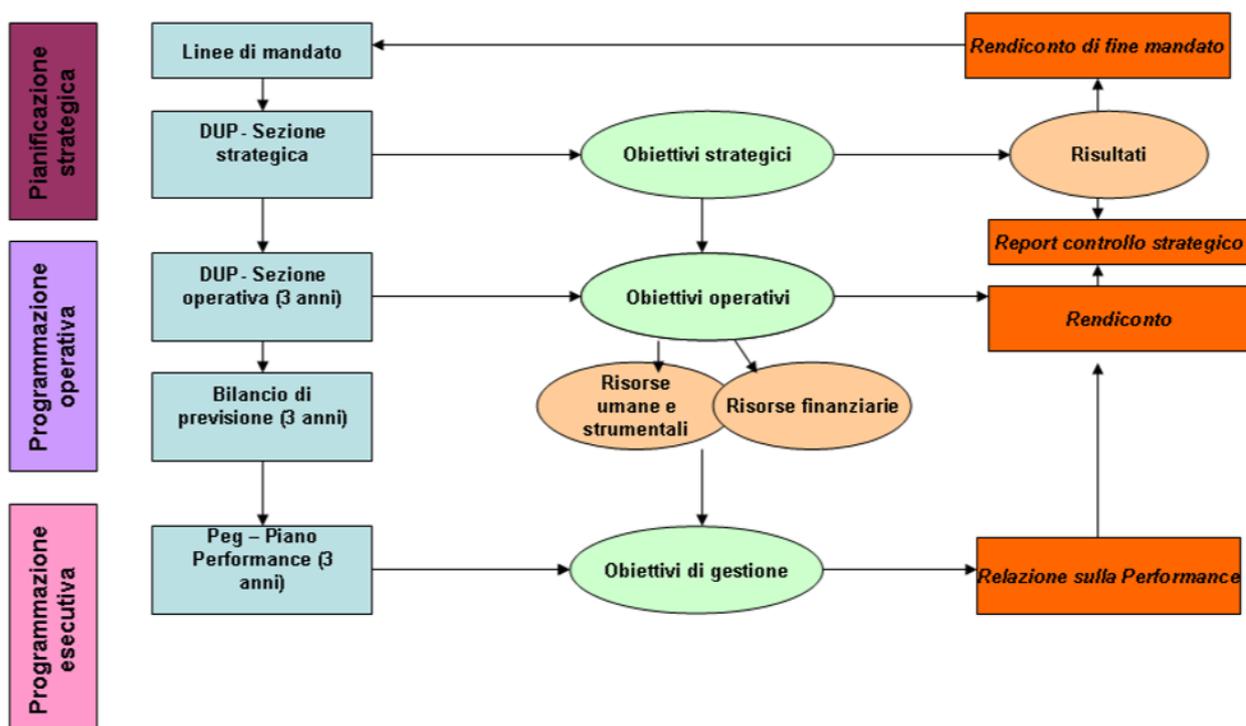
Con questa relazione, l'Amministrazione illustra ai cittadini e a tutti gli altri stakeholder, interni ed esterni, i risultati ottenuti nel corso dell'anno in esame.

I contenuti della Relazione si snodano attraverso la descrizione delle caratteristiche socio demografiche ed economiche del territorio comunale (contesto esterno), esponendo successivamente gli elementi quantitativi caratterizzanti l'Ente in termini di strutture organizzative, personale in servizio ed indicatori economico finanziari (contesto interno).

Si riporta poi, per ognuna delle aree strategiche del Piano delle Performance, la declinazione in obiettivi strategici e operativi, con la relativa percentuale di raggiungimento e, per quelli operativi, il dettaglio dei risultati raggiunti, sia in termini assoluti che percentuali.

Per redigere la presente Relazione è stato seguito lo schema indicato nella delibera Civit n. 5/2012, recante "Linee guida ai sensi dell'art. 13, comma 6, lettera b), del D. Lgs. n. 150/2009, relative alla struttura e alla modalità di redazione della relazione sulla *Performance* di cui all'art. 10, comma 1, lettera b), dello stesso decreto.

Quanto ai tempi di approvazione, la relazione sulla *performance* 2017 viene presentata entro i limiti temporali indicati dalla normativa nazionale (entro il 30 giugno) e nel rispetto – per quanto è stato possibile – del termine (non perentorio) indicato dalle norme regolamentari dell'Ente.



2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli altri stakeholder esterni

2.1 Il contesto esterno di riferimento

Il contesto di finanza nazionale e locale, dentro il quale gli enti locali devono muoversi (e quindi anche il nostro comune), è sempre più influenzato dai vincoli connessi al rispetto degli equilibri europei e dei vincoli di finanza pubblica.

Gli interventi normativi hanno inciso significativamente anche nel 2017 sulla possibilità di azione dei comuni, riducendone la possibilità di programmazione a medio e lungo termine.

Infatti esigenze di razionalizzazione della spesa e di contenimento della finanza pubblica, tanto sul versante delle entrate, quanto su quelle delle spese, hanno di fatto imposto forti limitazioni.

Vengono mantenute la riduzione dei trasferimenti statali, persiste il blocco della pur marginale autonomia impositiva e finanziaria, nonché, la riduzione dei trasferimenti della Regione che, riguardando settori come il sociale, hanno determinato un'ulteriore pesante penalizzazione. Né va trascurata un'altra serie di vincoli, che costringono a rivedere, a prescindere dalla capacità economica dell'Ente, gli importi di bilancio relativi a spese di diversa natura.

In sostanza, le amministrazioni locali si trovano ad agire in un contesto di continuo cambiamento della legislazione e di un oggettivo aumento di complessità delle norme, a cui spesso solo strutture comunali molto ben organizzate ed efficienti riescono a stare dietro e ad adeguarsi tempestivamente.

E' questo un problema che spesso non viene considerato nella giusta misura, perché non si tiene conto che la rigidità finanziaria (soprattutto per quanto riguarda le spese del personale) impedisce di dotarsi degli strumenti più idonei – ivi compreso il capitale umano – per poter affrontare le sempre crescenti difficoltà.

L'attività di programmazione che compete alla politica e sulla base della quale deve essere giudicata, deve infatti rapportarsi con una struttura comunale efficiente, in grado di confrontarsi con la complessità delle norme e delle procedure in continuo cambiamento.

Inoltre, l'Amministrazione, nonostante il momento di profonda crisi non solo del territorio comunale ma anche del Paese e oltre, ha cercato di mantenere la coesione sociale e la solidarietà, continuando a salvaguardare le fasce più deboli e confermando risorse verso i servizi della prima infanzia, della scuola, della popolazione anziana e delle persone svantaggiate.

E' stata condotta una gestione responsabile delle risorse ispirata a principi di efficienza, efficacia e, attraverso processi di eliminazione degli sprechi e di controllo, a un loro utilizzo finalizzato alla realizzazione degli obiettivi programmati dall'Amministrazione per il soddisfacimento dei bisogni della collettività.

Il Comune di Selargius, al fine di individuare le azioni più coerenti al soddisfacimento delle aspettative dei diversi stakeholder, riconosce, come elemento propedeutico all'efficacia strategica delle proprie azioni, l'analisi del contesto esterno di riferimento.

Di seguito si rappresentano i principali elementi variabili dei quali si è tenuto conto nello sviluppo dell'azione amministrativa.

2.1.1 Dati di contesto esterno

Composizione demografica

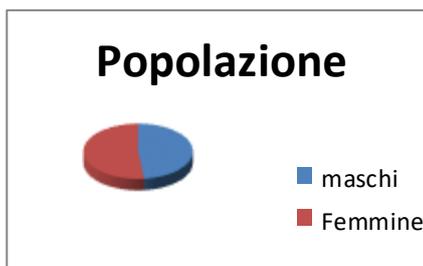
Dati da Censimento 2011

Popolazione legale al censimento 2011 29.184

Popolazione residente al 31 dicembre 2017 28.986

Di cui

- Maschi 13.983
- Femmine 15.003
- Nuclei familiari 12.150

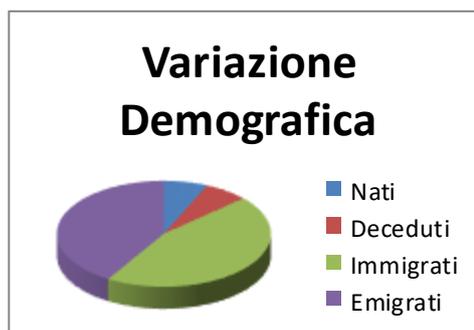


Nati nel 2017 158

Deceduti nel 2017 159

Immigrati nel 2017 1078

Emigrati nel 2017 982



Divisione per fasce di età al 31.12.2017

- Età prescolare (0 – 5 anni) 1.152
- Età scuola dell'obbligo (6 – 14 anni) 2.038
- Età forza lavoro 1° occup. (15 – 29 anni) 4.454
- Età adulta (30 – 65 anni) 16.022
- Età senile (oltre 65 anni) 5.320

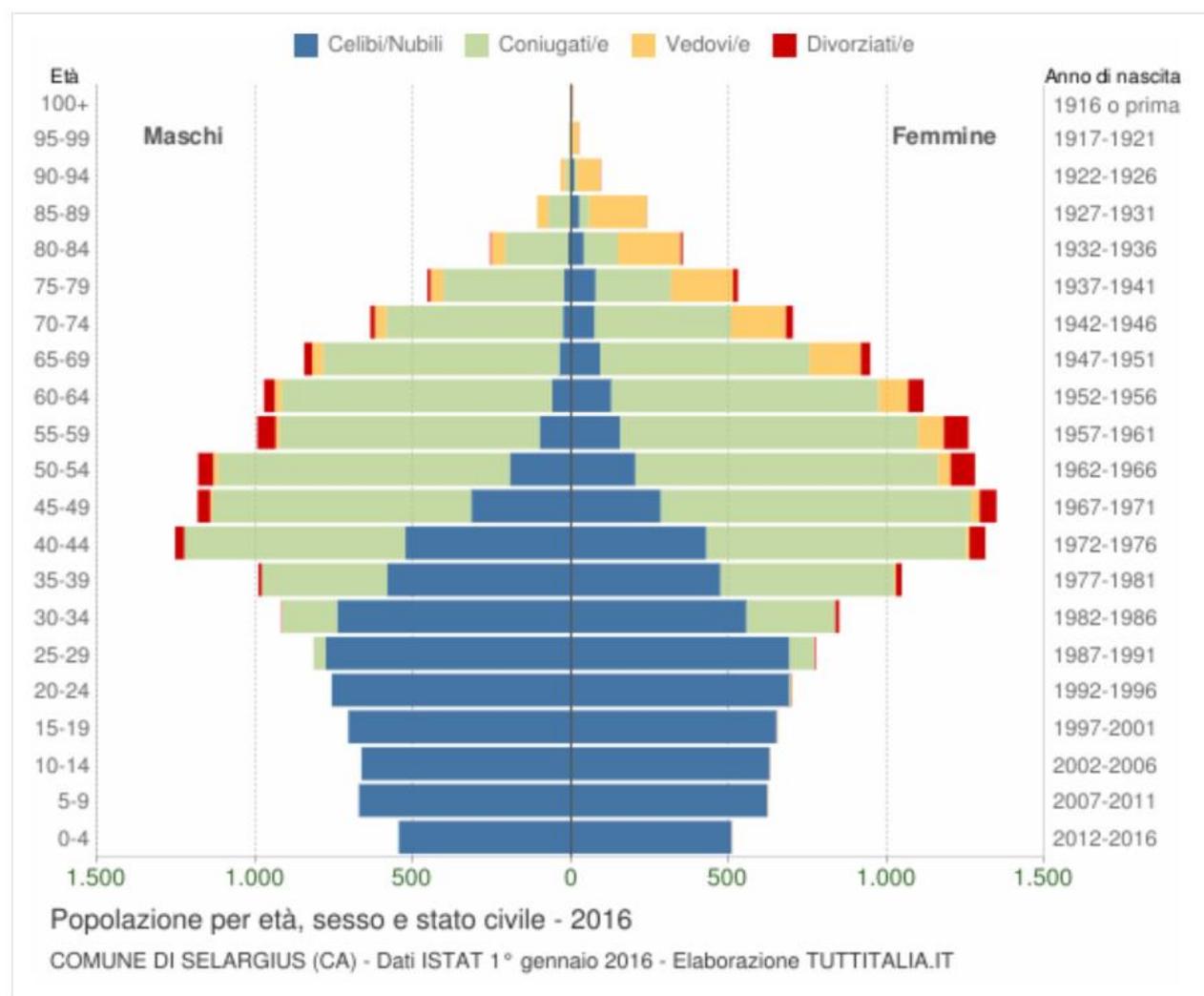


Andamento della popolazione

	2015	2016	2017
Popolazione residente	28.975	28.903	28.986
maschi	<i>13.999</i>	<i>13.903</i>	<i>13.983</i>
femmine	<i>14.976</i>	<i>15.000</i>	<i>15.003</i>
nuclei familiari	<i>11.846</i>	<i>11.846</i>	<i>12.150</i>

nati	213	146	158
deceduti	215	161	159
immigrati	1082	988	1.078
emigrati	979	998	982

Popolazione per età, sesso e stato civile



Livello di istruzione della popolazione residente:

sulla base agli ultimi dati disponibili (31/12/2014), in ambito locale, la popolazione residente risulterebbe così suddivisa:

- Analfabeti:	circa il 0,02%	della popolazione;
- Alfabeti privi di titolo:	circa il 0,01%	della popolazione;
- Con licenza elementare:	circa il 4,16%	della popolazione;
- Con licenza media o di avviamento professionale:	circa il 17,25%	della popolazione;
- Con diploma di scuola secondaria superiore	circa il 16,64%	della popolazione;
- Con laurea	circa il 7,25%	della popolazione

Strutture di servizio

Il Comune dispone di diverse strutture di servizio, le quali caratterizzano il tessuto ambientale, culturale ed economico-sociale. Esse concorrono alla soddisfazione delle esigenze della cittadinanza, coerentemente alle linee di mandato dell'Amministrazione. Si da qui conto delle strutture pubbliche, senza elencare quelle (soprattutto sportive e ricreative) di proprietà privata.

Asili nido:	n° 3, per 180 posti
Scuole materne:	n° 7, per 512 posti
Scuole elementari:	n° 6, per 1511 posti
Scuole medie:	n° 4, per 1110 posti
Impianti sportivi polifunzionali (calcio, atletica leggera, tennis, pallavolo/pallacanestro):	n° 1
Teatro:	n° 1, per 400 posti
Biblioteca:	n° 4 per 283 posti
Centri di aggregazione sociale :	n° 5
Museo:	n° 1
Scuola civica di musica:	n.1
Centro riabilitativo integrato:	n.1

Mercato del lavoro

La situazione occupazionale del Comune al 31/12/2017, così come quella delle aree limitrofe e, più in generale, di tutta la Sardegna, rimane sempre preoccupante.

La situazione presso il CPI di Quartu Sant'Elena e domiciliati nel comune di Selargius, è così espressa:

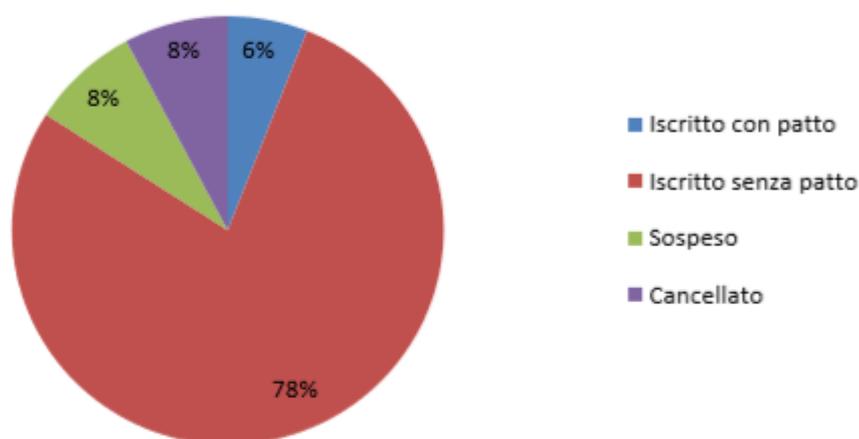
Tav.1. Numero cittadini con un qualsiasi stato occupazionale ai sensi del D.Lgs. 150/15 per Stato iscrizione (1) e genere. Periodo: Novembre 2017 - Comune di: **SELARGIUS**

Stato iscrizione	Numero cittadini con un qualsiasi stato occupazionale ai sensi del D.Lgs. 150/15					
	Totale	Maschi	Femmine	% Maschi	% Femmine	% su totale
Iscritto con patto	507	241	266	48%	52%	6%
Iscritto senza patto	6.623	3.345	3.278	51%	49%	78%
Sospeso	689	326	363	47%	53%	8%
Cancellato	660	353	307	53%	47%	8%
Totale	8.479	4.265	4.214	50%	50%	100%

Fonte: Elaborazione ASPAL su dati SIL Sardegna

Graf.1. Distribuzione % dei cittadini iscritti presso il CPI di e domiciliati nel comune di **SELARGIUS**

QUARTU SANT'ELENA
per Stato iscrizione



(1) Lo "Stato iscrizione" riporta i possibili stati in cui si trova il cittadino che ha rilasciato la Dichiarazione di Immediata Disponibilità (DID) ai sensi del D.Lgs 150/2015. Le voci disponibili sono:

- 1. Iscritto con patto:** cittadino che ha rilasciato la DID e ha sottoscritto il patto di servizio personalizzato;
- 2. Iscritto senza patto:** cittadino che ha rilasciato la DID ma non ha ancora sottoscritto il patto di servizio personalizzato;
- 3. Sospeso:** cittadino che ha rilasciato la DID e per il quale però ricorrono i motivi della sospensione di cui all'art. 19 del D.Lgs. 150/2015 (rapporti di lavoro subordinato di durata fino a sei mesi);
- 4. Cancellato:** cittadino che ha rilasciato la DID e per il quale non sussistono più i requisiti di disoccupazione ai sensi del D.Lgs. 150/2015.

A partire dal 4 dicembre 2017 i cittadini potranno rilasciare la DID (Dichiarazione di Immediata Disponibilità) con una delle seguenti modalità:

- In completa autonomia sul portale dell'ANPAL, collegandosi al sito www.anpal.gov.it, completando la registrazione come "Cittadino" e cliccando su DidOnline;
- Con il supporto dei CPI presentandosi fisicamente presso il proprio CPI di competenza. La regione Sardegna ha optato per la soluzione del rilascio della DID attraverso l'inserimento della stessa sul SIL Sardegna e successivo conferimento al nodo di coordinamento ANPAL tramite cooperazione applicativa.

Da ciò ne consegue che, fra il rilascio della D.I.D. e la stipula del P.S.P., vi sia un lasso temporale che può variare a seconda delle circostanze, ma che comunque non dovrebbe mai superare i 30 giorni -15 se il cittadino risulta essere percettore di una qualsiasi forma di sostegno al reddito-.

I P.S.P. (Patto di Servizio Personalizzato) fanno riferimento ai cittadini che hanno fornito la Dichiarazione di Immediata Disponibilità al lavoro secondo le modalità previste dal decreto legislativo 14 settembre 2016, n.150 e,

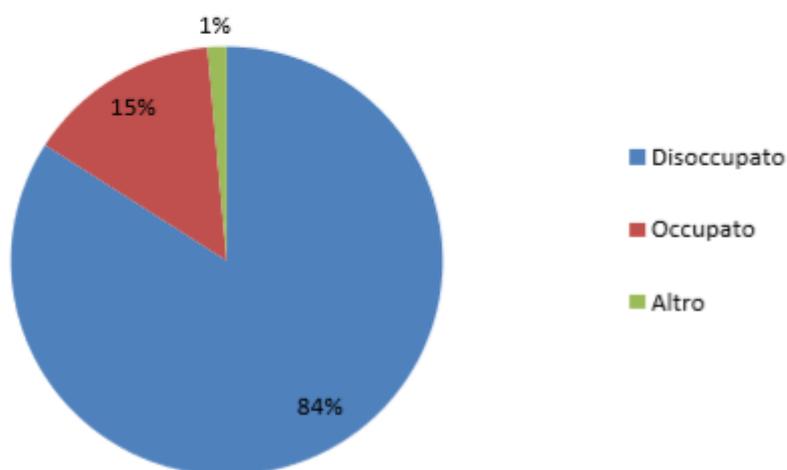
Tav.2. Numero cittadini con un qualsiasi stato occupazionale ai sensi del D.Lgs. 150/15 per Stato occupazionale (2) e genere. Periodo: Novembre 2017. Comune di: **SELARGIUS**

Stato occupazionale	Numero cittadini con un qualsiasi stato occupazionale ai sensi del D.Lgs. 150/15					
	Totale	Maschi	Femmine	% Maschi	% Femmine	% su totale
Disoccupato	7.130	3.544	3.586	50%	50%	84%
Occupato	1.227	616	611	50%	50%	14%
Altro	122	54	68	44%	56%	1%
Totale	8.479	4.214	4.265	50%	50%	100%

Fonte: Elaborazione ASPAL su dati SIL Sardegna

Graf.2. Distribuzione % dei cittadini iscritti presso il CPI di e domiciliati nel comune di **SELARGIUS**

QUARTU SANT'ELENA
per Stato occupazionale



(2) Lo "Stato occupazionale" riporta lo status in cui si trova il cittadino che ha rilasciato la DID ai sensi del D.LGS. 150/2015 in riferimento alla condizione occupazionale. Le voci disponibili sono:

- 1. Disoccupato.** Il cittadino che, al momento dell'estrazione dei dati dal SIL Sardegna, è privo di occupazione;
- 2. Occupato.** Il cittadino che, al momento dell'estrazione dei dati dal SIL Sardegna, ha un contratto di lavoro attivo;
- 3. Altro.** Il cittadino che, essendo cessato da un rapporto di lavoro, deve confermare il suo stato di disoccupazione

Tav.3. Numero disoccupati per Classe di età e genere

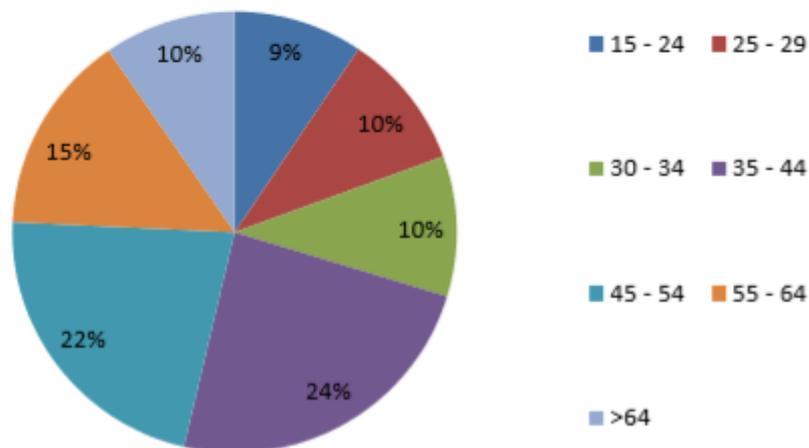
Periodo: Novembre 2017. Comune di: **SELARGIUS**

Classe di età	Numero disoccupati con un qualsiasi Patto (PSP o PP ASDI)					
	Totale	Maschi	Femmine	% Maschi	% Femmine	% su totale
15 - 24	671	406	265	61%	39%	9%
25 - 29	714	388	326	54%	46%	10%
30 - 34	732	379	353	52%	48%	10%
35 - 44	1.709	802	907	47%	53%	24%
45 - 54	1.574	672	902	43%	57%	22%
55 - 64	1.045	504	541	48%	52%	15%
>64	685	435	250	64%	36%	10%
Totale	7.130	3.586	3.544	50%	50%	100%

Fonte: Elaborazione ASPAL su dati SIL Sardegna

Graf.3. Distribuzione % dei disoccupati iscritti presso il CPI di e domiciliati nel comune di **SELARGIUS**

QUARTU SANT'ELENA
per Classe di età



Tav.4. Numero disoccupati per Grado di studio e genere

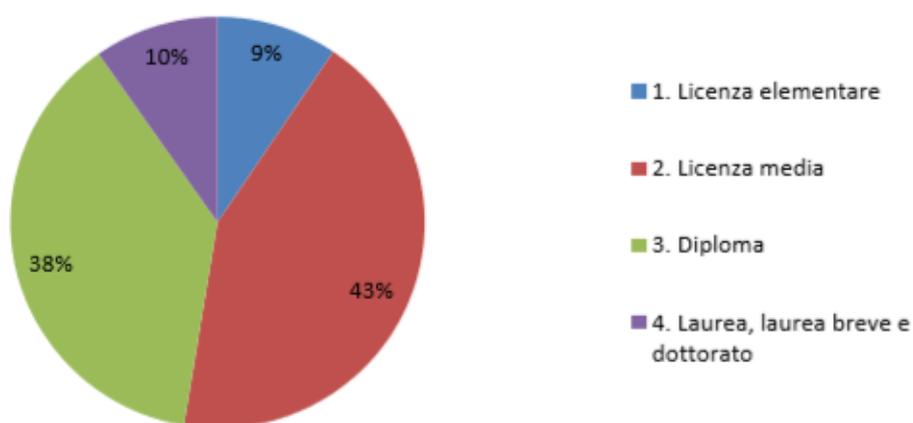
Periodo: Novembre 2017. Comune di: **SELARGIUS**

Grado di studio	Numero disoccupati con un qualsiasi Patto (PSP o PP ASDI)					
	Totale	Maschi	Femmine	% Maschi	% Femmine	% su totale
1. Licenza elementare	639	415	224	65%	35%	9%
2. Licenza media	2.926	1.625	1.301	56%	44%	41%
3. Diploma	2.553	1.153	1.400	45%	55%	36%
4. Laurea, laurea breve e dottorato	659	213	446	32%	68%	9%
5. Non disponibile	353	180	173	51%	49%	5%
Totale	7.130	3.586	3.544	50%	50%	100%

Fonte: Elaborazione ASPAL su dati SIL Sardegna

Graf.4. Distribuzione % dei disoccupati iscritti presso il CPI di e domiciliati nel comune di **SELARGIUS**

QUARTU SANT'ELENA
per Grado di studio



Tav.5. Numero disoccupati con Patto (PSP o PP ASDI) per Classe di età e genere

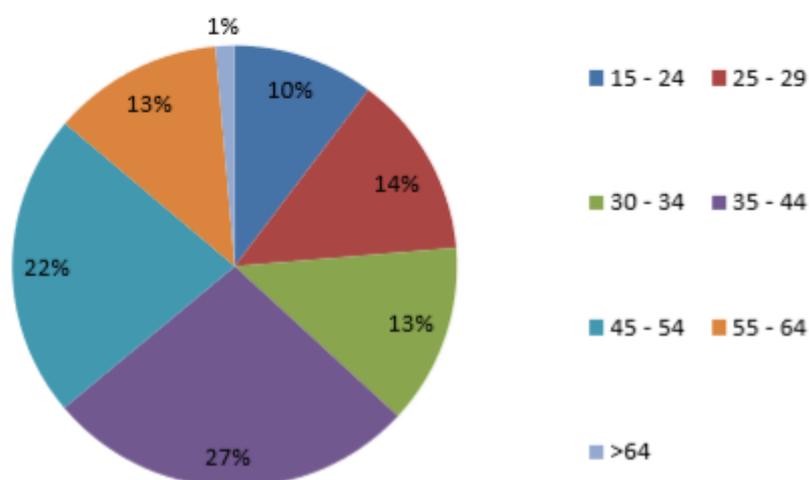
Periodo: Novembre 2017. Comune di: **SELARGIUS**

Classe di età	Numero disoccupati con un qualsiasi Patto (PSP o PP ASDI)					
	Totale	Maschi	Femmine	% Maschi	% Femmine	% su totale
15 - 24	52	21	31	40%	60%	10%
25 - 29	68	43	25	63%	37%	13%
30 - 34	67	36	31	54%	46%	13%
35 - 44	137	51	86	37%	63%	27%
45 - 54	113	56	57	50%	50%	22%
55 - 64	63	30	33	48%	52%	12%
>64	7	4	3	57%	43%	1%
Totale	507	241	266	48%	52%	100%

Fonte: Elaborazione ASPAL su dati SIL Sardegna

Graf.3. Distribuzione % dei disoccupati iscritti presso il CPI di e domiciliati nel comune di **SELARGIUS**

QUARTU SANT'ELENA
per Classe di età



Tav.6. Numero disoccupati con Patto (PSP o PP ASDI) per Grado di studio e genere

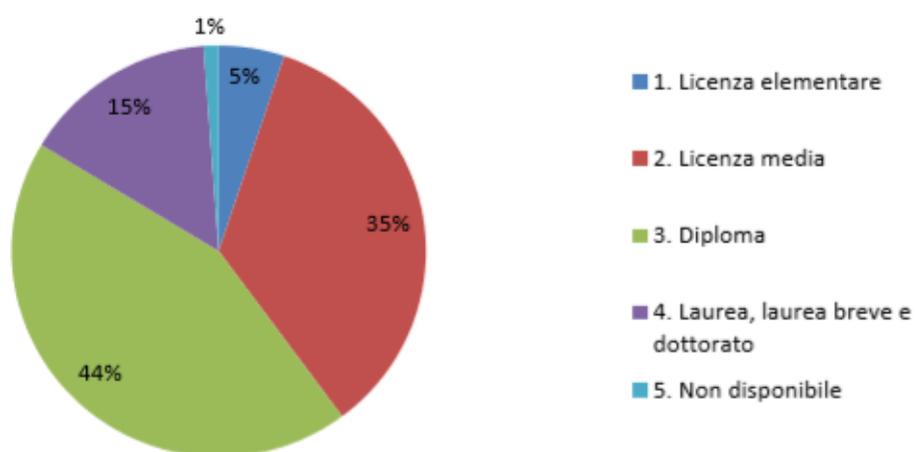
Periodo: Novembre 2017. Comune di: **SELARGIUS**

Grado di studio	Numero disoccupati con un qualsiasi Patto (PSP o PP ASDI)					
	Totale	Maschi	Femmine	% Maschi	% Femmine	% su totale
1. Licenza elementare	26	19	7	73%	27%	5%
2. Licenza media	176	108	68	61%	39%	35%
3. Diploma	222	95	127	43%	57%	44%
4. Laurea, laurea breve e dottorato	77	17	60	22%	78%	15%
5. Non disponibile	6	2	4	33%	67%	1%
Totale	507	241	266	48%	52%	100%

Fonte: Elaborazione ASPAL su dati SIL Sardegna

Graf.4. Distribuzione % dei disoccupati iscritti presso il CPI di e domiciliati nel comune di **SELARGIUS**

QUARTU SANT'ELENA
per Grado di studio



Fonte: Elaborazione ASPAL su dati SIL Sardegna

Tessuto produttivo

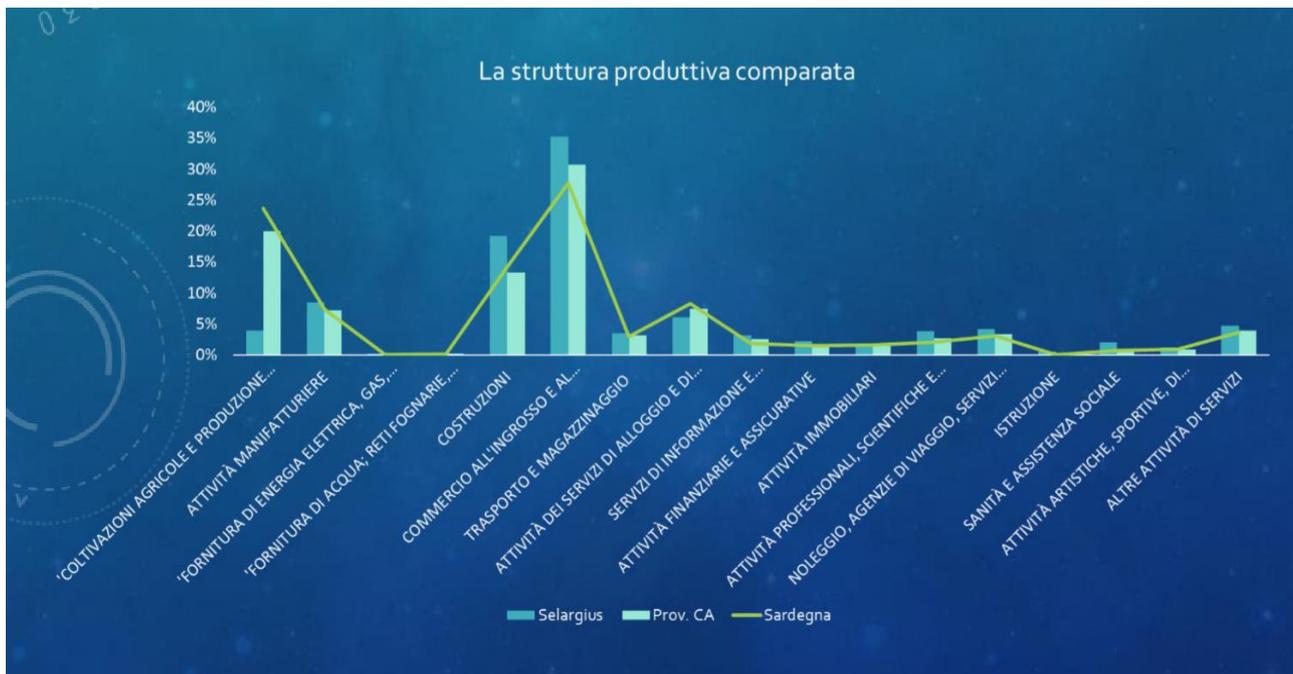
La struttura economica e il tessuto produttivo di Selargius

Il presente rapporto è stato costruito utilizzando come fonte statistica principale i dati del Registro delle Imprese, la cui gestione è demandata dalla legge alle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

Il tessuto imprenditoriale di Selargius in rapporto alla Provincia di Cagliari e alla Regione Sardegna:

La configurazione del tessuto produttivo Selargino ripropone con alcune importanti differenze, la struttura del sistema economico provinciale e regionale. Le differenze riguardano i settori Agricoltura, Costruzioni e Commercio. I dati di Selargius riferiti a questi ultimi settori evidenziano infatti la ridotta incidenza del settore primario (pari, rispettivamente, a un quarto e a un quinto di quella provinciale e regionale), compensata dal maggior peso delle Costruzioni (6 punti percentuali in più rispetto all'ambito provinciale e 5 rispetto a quello regionale) e del Commercio (superiore di 4 e 7 punti, rispettivamente, al dato espresso dalla provincia di Cagliari e dall'Isola).

	Selargius	Prov. CA	Sardegna
COLTIVAZIONI AGRICOLE E PRODUZIONE DI PRODOTTI ANIMALI, CACCIA E SERVIZI CONNESSI	4%	20%	24%
ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	8%	7%	7%
FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	0%	0%	0%
FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	0%	0%	0%
COSTRUZIONI	19%	13%	14%
COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	35%	31%	28%
TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	3%	3%	3%
ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	6%	7%	8%
SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	3%	3%	2%
ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE	2%	2%	2%
ATTIVITÀ IMMOBILIARI	1%	2%	2%
ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	4%	3%	2%
NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	4%	3%	3%
ISTRUZIONE	1%	0%	0%
SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE	2%	1%	1%
ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	1%	1%	1%
ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	5%	4%	4%



Panoramica sul contesto territoriale della città metropolitana di Cagliari

Il Comune di Selargius fa parte della Città metropolitana di Cagliari, il nuovo ente istituito dalla Regione Sardegna con la legge regionale 4 febbraio 2016 e composto, oltre che dal capoluogo Cagliari, da sedici comuni (quelli conurbati più una parte di quelli dell'hinterland) e conta una popolazione di 431 874 abitanti. Benché il dato sulla consistenza della popolazione residente e delle imprese collochi Selargius al terzo posto nel contesto della Città Metropolitana di Cagliari, il Comune risulta posizionato al di sotto della media in termini di densità imprenditoriale, con 7 imprese ogni 100 abitanti (area metropolitana 9) e 14,2 residenti per impresa (area metropolitana 10,5).

Numero	Comune	Superficie (in km ²)	Popolazione*	Numero imprese	Rapporto imprese popolazione	Residenti per impresa
1	Cagliari	85,01	154.411	20.904	14%	7,4
2	Assemini	118,17	26.840	1.991	7%	13,5
3	Capoterra	68,49	23.588	1.412	6%	16,7
4	Decimomannu	27,72	8.148	516	6%	15,8
5	Elmas	13,63	9.457	891	9%	10,6
6	Maracalagonis	101,37	7.928	482	6%	16,4
7	Monerrato	6,43	20.030	1.148	6%	17,4
8	Pula	138,92	7.392	803	11%	9,2
9	Quartu Sant'Elena	96,41	71.049	5.417	8%	13,1
10	Quartucciu	27,93	13.251	834	6%	15,9
11	Sarroch	67,83	5.234	299	6%	17,5
12	Selargius	26,67	28.916	2.031	7%	14,2
13	Sestu	48,29	20.849	1.942	9%	10,7
14	Settimo San Pietro	23,29	6.741	443	7%	15,2
15	Sinnai	223,91	17.373	1.008	6%	17,2
16	Uta	134,71	8.560	714	8%	12,0
17	Villa San Pietro	39,89	2.107	129	6%	16,3
TOTALE		1 248,71	431.874	40.964	9%	10,54

Il dato occupazionale, riferito alle sole aziende che hanno insediato la sede legale a Selargius, rivela che il maggior numero di addetti (oltre un quinto dei 4.837 occupati fra indipendenti e dipendenti) è riconducibile al settore Commercio, seguito dalle Costruzioni (19,7%), Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (17,1%) e Attività manifatturiere (10,8%). Gli altri settori registrano invece incidenze percentuali di personale a una cifra e assorbono complessivamente un numero di addetti corrispondente al 30% circa della

forza lavoro complessiva. L'analisi della distribuzione interna fra indipendenti (titolari) e dipendenti, mostra che i settori nei quali l'occupazione indipendente è prevalente sono le Attività finanziarie e assicurative (63% contro il 37% dei dipendenti) e le Altre attività di servizi (53% rispetto al 47% di personale dipendente). All'opposto, i settori che fanno un cospicuo ricorso al personale dipendente sono Sanità e assistenza locale (96,9%) e Fornitura di acqua, reti fognarie, gestione rifiuti e risanamento (95,5%).

SETTORE	NUMERO OCCUPATI*	PERCENTUALE SUL TOTALE
Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi	127	2,6%
Attività manifatturiere	523	10,8%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0,0%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	88	1,8%
Costruzioni	952	19,7%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	1052	21,7%
Trasporto e magazzinaggio	106	2,2%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	390	8,1%
Servizi di informazione e comunicazione	85	1,8%
Attività finanziarie e assicurative	46	1,0%
Attività immobiliari	32	0,7%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	107	2,2%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	825	17,1%
Istruzione	76	1,6%
Sanità e assistenza sociale	191	3,9%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	71	1,5%
Altre attività di servizi	166	3,4%
	4.837	100,0%

Focus sul settore manifatturiero

Il settore manifatturiero riveste a Selargius il ruolo di terza forza economica più importante in termini di numero di imprese (8,5% del tessuto produttivo) e di addetti (10,8%). Al suo interno prevalgono le divisioni legate all'Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (17,9%), all'Industria alimentare (15,2%), alle Altre industrie manifatturiere (11,7%) e alla Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature (9,7%). La dinamica legata alla natimortalità delle imprese ha determinato, nel corso degli anni 2000, una progressiva diminuzione del numero di unità locali, passate dalle 214 di inizio secolo, alle 171 del 2015 (-19,2%). Si tratta di un trend negativo che ha avuto il suo culmine nel biennio 2008/2009 (-15,5%), ma che sembra registrare nell'ultimo periodo una sensibile attenuazione. L'ultimo dato disponibile al mese di settembre 2016, indica infatti una consistenza di 171 imprese rispetto alle 173 censite nel 2015 (-1,2%). Nonostante questo calo, il settore si distingue per l'incidenza sul tessuto produttivo locale, superiore a quella riscontrata in ambito provinciale (7,3%) e regionale (7,4%). La forma giuridica prevalente è la ditta individuale scelta dal 49,7% delle imprese, mentre una cospicua parte (40%) viene condotta sotto forma di società: in nome collettivo (20,0%), a responsabilità limitata (11,7%) e in accomandita semplice (8,3%). È invece marginale la presenza di altre forme giuridiche di impresa che considerate singolarmente non vanno oltre il 5%. L'occupazione complessiva generata dal settore supera le 500 unità lavorative e da luogo a una consistenza media di 3,6 addetti per impresa, superiore al dato espresso a livello generale (2,8). La distribuzione interna si caratterizza per la netta prevalenza della componente costituita da personale dipendente che incide in misura superiore al 70% dell'intera forza lavoro. Declinando il dato per divisioni economiche emerge che oltre il 65% del personale è assorbito dall'Industria alimentare (31,4%), dall'Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (14,3%), dall'Industria delle bevande (10,9) e dalla Fabbricazione di prodotti in metallo (9,9%). Risulta invece marginale la consistenza rilevata in altri settori, quali le

Industrie tessili, la Fabbricazione di articoli in pelle e simili, la Fabbricazione di carta e di prodotti di carta, la Metallurgia e la Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche (tutti al di sotto dell'1%). Oltre un terzo delle imprese manifatturiere è sul mercato da oltre venti anni, mentre la stragrande maggioranza è stata costituita nel secolo in corso (oltre il 20% di queste ultime risale agli ultimi cinque anni). In questo ambito, la struttura per età delle imprese manifatturiere rivela un grado di anzianità maggiore rispetto all'universo delle imprese selargine, che invece limitano il dato sulle aziende con oltre venti anni di anzianità a meno di un quarto del totale. L'analisi sulla distribuzione territoriale evidenzia l'elevata presenza di attività manifatturiere ubicate in area industriale rispetto all'insieme delle imprese insediate. Infatti, mentre le attività manifatturiere in area industriale arrivano a coprire il 42,9% del settore, la percentuale si riduce al 19,7% se ci si riferisce al tessuto produttivo complessivo. Estendendo lo studio alle divisioni economiche emerge che il dato è tanto più vero per alcune attività come le Industrie tessili e la Metallurgia (interamente localizzate in area industriale), nonché per le attività che vantano almeno la metà delle imprese insediate in area industriale, quali la Fabbricazione di altri macchinari ed apparecchiature (60,0%), la Fabbricazione di prodotti in metallo - esclusi macchinari e attrezzature (56,5%), la Confezione di articoli di abbigliamento, di articoli in pelle e pelliccia, la Fabbricazione di carta e prodotti di carta, la Fabbricazione di apparecchiature elettriche e per uso domestico non elettriche e la Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature (tutte con il 50% delle imprese operanti in zona industriale). La distribuzione degli addetti rivela invece un maggiore equilibrio fra area industriale e altre aree, comunque a favore di queste ultime (55,1%). La concentrazione della forza lavoro a livello di divisioni economiche riflette questo fenomeno. Tralasciando le Industrie tessili e metallurgiche, interamente localizzate in area industriale, i dati sulla distribuzione degli addetti disegnano una realtà che abbraccia un numero più elevato di attività e maggiori concentrazioni di forza lavoro in Zona Industriale rispetto a quanto già visto per le unità operative, a conferma della natura stessa del settore, caratterizzato da una marcata intensità del lavoro. Le attività che vantano la presenza di almeno la metà degli addetti nell'insediamento industriale del Comune di Selargius sono infatti quelli della Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca (81,8%), della Fabbricazione di prodotti in metallo esclusi macchinari e attrezzature (78,8%), dell'Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (76,0%), della Fabbricazione di carta e di prodotti di carta (75,0%), della Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature (72,5%), della Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche (66,7%), della Stampa e riproduzione di supporti registrati e della Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia (entrambi al 50,0%).

Focus sul settore commercio

Con oltre 600 imprese il commercio rappresenta il settore più numeroso del panorama economico selargino. La sua incidenza, pari circa a un terzo delle imprese totali, assume rilievo anche in rapporto agli ambiti territoriali più vasti (provinciale 31% e regionale 28%) oggetto del confronto, che certificano il primato del settore nei rispettivi sistemi produttivi. Al suo interno dominano le attività del commercio al dettaglio (46,3%) e all'ingrosso (42,3%), mentre assai meno rilevante è l'incidenza del commercio all'ingrosso e al dettaglio e la riparazione di autoveicoli e motocicli (11,4%). Nel secolo in corso la dinamica demografica imprenditoriale ha registrato, dopo una fase ininterrotta di crescita, arrestatasi nel 2008, una diminuzione coincidente con l'acuirsi della crisi economica internazionale. Tuttavia, benché nel settennio 2008-2015 si sia registrato un calo del 4,9%, il saldo complessivo maturato rispetto all'inizio del 2000 è di segno ampiamente positivo (+12,6%). Peraltro, i dati aggiornati al mese di settembre 2016 rivelano un'inversione di tendenza rispetto al trend degli ultimi sette anni, con un incremento di unità rispetto al dato registrato nel 2015. La forma giuridica prevalente è la ditta individuale (68,0%), largamente rappresentata rispetto al dato del tessuto produttivo selargino (57,1%), seguita da quella societaria. Nello specifico, poco meno del 30% delle imprese si presenta sotto forma di società a responsabilità limitata (15,0%), di società in accomandita semplice (8,3%) e di società in nome collettivo (6,5%), mentre la restante parte (2,3%), esercita la propria attività sotto forma di società a responsabilità limitata con socio unico e di società cooperativa. L'occupazione complessiva generata dal settore supera le mille

unità, pari al doppio di quelle impegnate nel manifatturiero e al 21,7% dell'intero tessuto produttivo. Con riferimento al sistema economico locale il commercio è infatti il settore che fornisce il contributo principale all'occupazione. La media di addetti per azienda (1,7 rispetto ai 2,8 espresso a livello generale), fra le più basse nel panorama economico locale, riflette l'elevata polverizzazione delle imprese, nonché la loro ridotta dimensione. Questo fenomeno fornisce inoltre una spiegazione alla composizione interna delle imprese che si caratterizza per la presenza di un sostanziale equilibrio fra indipendenti (51,0%) e dipendenti (49,0%). Si tratta di un rapporto che evidenzia il contributo assicurato mediamente da ciascuna attività commerciale all'assunzione di una unità di personale dipendente. Esplorando il dato per divisioni economiche si scopre che oltre il 45% del personale è assorbito dalle attività di Commercio all'ingrosso, il 43,1% da quelle del Commercio al dettaglio e il restante 11,9% dalle imprese che operano nel Commercio all'ingrosso e al dettaglio e nella riparazione di autoveicoli e motocicli. Un quarto circa delle imprese commerciali è sul mercato da oltre venti anni, ma la maggioranza risale agli anni 2000 (oltre il 30% è stata costituita negli ultimi cinque anni). Il dato evidenzia, da un lato, l'età più giovane delle imprese del settore rispetto al dato generale, e dall'altro, la presenza di un turnover generalmente più sostenuto e intrinsecamente connaturato, soprattutto nell'ultimo periodo, alla natura dell'attività in generale e ad alcune categorie merceologiche in particolare. Lo studio sulla distribuzione territoriale delle imprese evidenzia l'insediamento in area industriale di quasi un quarto delle unità commerciali sul totale (rispetto al 17,7% rilevato sul complesso degli insediamenti). Esplorendo l'analisi a livello di divisione economica emerge l'influenza determinante esercitata dalle attività di Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli localizzate, nel 40,0% dei casi, in area industriale. Le restanti divisioni si caratterizzano infatti per la presenza di percentuali insediative inferiori. In particolare, il Commercio all'ingrosso è abbastanza in linea con il dato generale del settore (25,1%), mentre il Commercio al dettaglio è posizionato al di sotto di circa dieci punti. La distribuzione territoriale degli addetti evidenzia negli insediamenti industriali percentuali superiori rispetto a quanto riscontrato per le unità produttive. Il settore impegna nell'area industriale il 33,6% della forza lavoro, mentre la restante parte opera in attività commerciali distribuite su altre aree. Approfondendo il discorso a livello di divisione economica la situazione appare più eterogenea rispetto al dato generale. Questo è vero soprattutto per le attività di Commercio che annoverano la fetta più consistente di forza lavoro (474 addetti) e che vedono una ripartizione più equilibrata fra l'area industriale (47,0%) e le altre aree (53,0%), e per il Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli (125 addetti), con il dato leggermente più a favore delle altre aree (56,8%). Assai distante, sia rispetto alla composizione del settore che a quella appena indicata per le due divisioni, è la distribuzione del personale nelle attività di Commercio al dettaglio (453 addetti), dove 76 unità lavorative, corrispondenti al 16,8% del totale, risultano occupate negli insediamenti della zona industriale.

Focus sul settore costruzioni

Dopo il commercio il settore costruzioni svolge un ruolo trainante nell'economia del Comune di Selargius. Con oltre 360 imprese rappresenta quasi un quinto del tessuto produttivo selargino. Si tratta di un peso più marcato rispetto a quanto rilevato per gli ambiti provinciale (13%) e regionale (14%), dove peraltro viene riconfermata la rilevanza del settore. La composizione interna al settore vede prevalere le attività di costruzione di edifici (59,5%), seguita dai lavori di costruzione specializzati (39,9%), ed infine dai servizi di ingegneria civile, che rivestono un ruolo piuttosto marginale (0,5%). La dinamica relativa alla nati-mortalità imprenditoriale contraddistingue in maniera particolare le costruzioni rispetto agli ai settori oggetto di precedente approfondimento. Fatta eccezione per il 2009, anno nel quale si è registrato un lieve calo (-0,9%), la crescita è ripresa ininterrotta fino al 2011. A partire dall'anno successivo segue un trend negativo, evidenziato dalla cessazione di 22 unità produttive, corrispondente a una diminuzione media del 1,7% annuo e del 6,7% delle imprese. Si tratta peraltro di una congiuntura negativa tuttora in corso, dal momento che i dati aggiornati al mese di settembre 2016 rivelano un ulteriore riduzione di cinque unità rispetto al saldo del mese di dicembre 2015. Ciò detto, il saldo complessivo riferito al periodo 2000-2015 conserva dimensioni ampiamente positive, testimoniate da un incremento netto del +43,4%. Con riferimento alla forma giuridica i dati indicano, anche per il settore in esame, la marcata presenza

della ditta individuale che accomuna poco meno della metà delle imprese. Una buona parte di esse svolge la propria attività sotto forma di società a responsabilità limitata (31,0%), seguita, a notevole distanza dalle società in accomandita semplice (9,0%), dalle società in nome collettivo (5,7%), dalle società a responsabilità con socio unico (4,9%) e dalle società cooperative (2,4%). L'occupazione complessiva generata dal settore sfiora le mille unità, corrispondenti quasi al doppio di quelle impegnate nel manifatturiero. Il dato sancisce plasticamente il contributo strutturale fornito all'occupazione del sistema produttivo selargino, che sommato a quello del commercio, si traduce in un peso specifico superiore al 40%. La densità occupazionale è di 2,6 addetti per azienda, abbastanza in linea ai 2,8 espresso a livello generale. Il dato, associato alle indicazioni scaturite dall'analisi sulla forma giuridica spiega il perché la composizione degli addetti fra indipendenti e dipendenti sia nettamente a favore di questi ultimi (77,6%) e conferma ulteriormente il richiamo esercitato sul versante occupazionale. Sviluppando l'analisi per divisioni economiche emerge la maggiore concentrazione di addetti (59%) nelle attività di costruzione di edifici, cui fa seguito un'altra quota di poco inferiore al 40% impegnata nei lavori di costruzione speciali, mentre poco più dell'1% del personale è assorbito nei servizi di ingegneria civile. Quasi un quarto delle imprese di costruzioni opera sul mercato da oltre venti anni, mentre la maggioranza è stata costituita nel secolo in corso (il 25,0% risale agli ultimi cinque anni). In questo ambito, le attività che offrono servizi di ingegneria civile sono ripartite esattamente al 50% fra unità operative che vantano più di venti anni e imprese create negli ultimi cinque anni. Viceversa, essendo preponderanti nel settore (98,8%), ne replicano la struttura per età le altre due divisioni aventi ad oggetto la costruzione di edifici e i lavori di costruzione speciali. Rispetto a quanto evidenziato per i due settori precedentemente analizzati, le imprese di costruzioni si caratterizzano per la minore presenza di insediamenti in area industriale. La distribuzione territoriale evidenzia infatti la presenza di una ridotta rappresentanza di imprese corrispondente a poco più del 10% del totale, inferiore di circa sei punti rispetto al dato rilevato sul complesso degli insediamenti. Estendendo l'analisi alle divisioni economiche emerge in maniera ancora più chiara l'influenza inequivocabile delle attività di costruzione di edifici e di lavori di costruzione speciali, le uniche ad avere, rispettivamente, l'11,9% e il 10,2% di insediamenti in zona industriale. I servizi di ingegneria civile sono infatti interamente ubicati in altre aree. Il dato sulla distribuzione territoriale degli addetti evidenzia negli insediamenti industriali percentuali pressoché doppie rispetto a quanto appena riscontrato per le unità produttive. Nelle costruzioni, trova occupazione in area industriale il 20,1% della forza lavoro, mentre la restante parte presta la propria opera presso sedi ubicate in altre aree. L'approfondimento sulle divisioni economiche evidenzia la presenza di una forbice che vede, all'estremo più basso, gli addetti delle imprese di costruzione di edifici (95 su 561 unità, pari al 16,9%), e a quello più elevato, il personale afferente ai lavori di costruzione specializzati (96 impiegati su 380, corrispondenti al 25,3%). Questo fenomeno spiega il valore assunto dal dato settoriale, quale media fra le due grandezze riconducibili alle divisioni esaminate.

2.2 Dati di contesto interno

Il Comune di Selargius, al fine di individuare le azioni più coerenti al soddisfacimento delle aspettative dei diversi stakeholder, riconosce come elemento propedeutico all'efficacia strategica delle proprie azioni l'analisi del contesto interno di riferimento. Di seguito si rappresentano le principali variabili che hanno caratterizzato lo sviluppo dell'azione amministrativa.

Il Sindaco **Pier luigi Concu** è stato proclamato Sindaco il 26.06.2017, il Segretario Generale è la dott.ssa Carla Sesta e l'attuale Giunta, oltre al Sindaco è composta:

Mameli Gabriella	ViceSindaco Lavori Pubblici
Perra Maria Fulvia	Assessore Politiche Giovanili e Sociali
Porqueddu Sandro	Assessore Bilancio, Affari Generali, Risorse Umane e Attuazione delle Linee di Mandato del Sindaco
Relli Roberta	Assessore Attività Produttive, Sviluppo Economico, Innovazione e Turismo
Gessa Luigi	Assessore Servizi Tecnologici, Verde e Arredo Urbano, Manutenzione Strade e Viabilità

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL COMUNE DI SELARGIUS

Il Comune di Selargius, al fine di individuare le azioni più coerenti al soddisfacimento delle aspettative dei diversi stakeholder, riconosce come elemento propedeutico all'efficacia strategica delle proprie azioni l'analisi del contesto interno di riferimento. Di seguito si rappresentano le principali variabili che hanno caratterizzato lo sviluppo dell'azione amministrativa.

La struttura amministrativa del Comune di Selargius è articolata in nove Aree Quadro, a ciascuna delle quali è preposto un Direttore.

Struttura Uffici:

- o **Segretario Generale**
- o **Ufficio di Gabinetto del Sindaco**
- o **Avvocatura Comunale**

FUNZIONI E COMPITI ASSEGNATI ALLE AREE

AREA 1

SOCIO/ASSISTENZIALE - CULTURALE - SPORTIVA

- Servizi sociali (Politiche sociali, Politiche del lavoro, Terza età, Diversamente abili, Tossicodipendenze, Nomadi – Extracomunitari, Volontariato, consulte)
- Segretariato sociale
- Attività ricreative, sportive e tempo libero (scuola civica musica, teatro, associazionismo), Politiche educative e giovanili (pubblica istruzione), Turismo
- Attività culturali, museali, biblioteche, Teatro

AREA 2

BILANCIO E PERFORMANCE

- Bilancio e Contabilità
- Performance

AREA 3

ENTRATE

- IUC (TARI, TASI, IMU)
- Addizionale IRPEF
- Imposta Pubblicità e Affissioni
- COSAP
- Contenzioso tributario

AREA 4

RISORSE UMANE - DEMOGRAFICI/ELETTORALE/STATISTICA

- Risorse umane
- Procedimenti disciplinari
- Servizi demografici, Elettorale e Statistica

AREA 5

URBANISTICA - EDILIZIA - SPORTELLO UNICO

- Pianificazione urbanistica - Ufficio del piano
- Servizio amministrativo
- SUAP-SUE/Attività produttive
- Edilizia privata/Abusivismo edilizio/Ufficio condono
- Opere Urbanizzazione

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 20/2017 è stato istituito il SUAPE all'interno dell'area 5 a seguito della soppressione della SUAP-SUE/attività produttive.

AREA 6

LAVORI PUBBLICI

- Lavori pubblici
- Espropri
- Cantieri occupazionali regionali
- Manutenzioni

AREA 7

AMBIENTE - SERVIZI TECNOLOGICI

- Servizio amministrativo (Cimitero, Gestione utenze elettriche e idriche, Parco auto - carburante, manutenzioni, gestione)
- Servizio tecnico (Servizi e reti tecnologiche, Politiche ambientali e verde pubblico, Adempimenti Sicurezza sul lavoro, Igiene urbana)

AREA 8

POLIZIA LOCALE

- Protezione civile, Polizia urbana, Pubblica Sicurezza
- Compagnia barracellare
- Igiene e sanità pubblica
- Viabilità e traffico
- Polizia Amministrativa

AREA 9

AFFARI GENERALI - APPALTI/CONTRATTI

- Affari generali:
 - a) pulizia, economato, utenze telefoniche e internet, assicurazioni,
 - b) commessi
 - c) Protocollo
 - d) Messaggi notificatori e Albo pretorio
 - e) Uscerato
 - f) centralino
- Appalti (lavori, forniture, servizi) e Contratti
- Segreteria e assistenza organi istituzionali

STAFF DEL SINDACO E SERVIZI AL CITTADINO

- Programmazione strategica
- Ufficio del Sindaco (Segreteria, Autista, Capo Gabinetto)
- Affari legali
- Comunicazione e informazione
- Rapporti con il cittadino (Urp e sito istituzionale)
- Ced

STAFF DEL SEGRETARIO

- Controllo di gestione – Amministrazione trasparente

PERSONALE

Categoria e posizione economica	In servizio numero		
A	4		
B	35		
C	55		
D	40		
SECRETARI	1		
Restante personale	8	Trattasi di n° 4 Agenti di P.M. e n° 4 componenti l'Ufficio di Gabinetto del Sindaco assunti a tempo determinato.	
TOTALE	143		

Nel quadro che segue è indicata la dotazione organica delle 9 Aree, dell'Unità di Staff e dell'Avvocatura Comunale:

Struttura organizzativa	Dipendenti a tempo indeterminato	Femmine	Maschi	Full-time	Part-time
Area 1	14	11	3	13	1
Area 2	8	4	4	6	2
Area 3	7(*)	3,5	3,5	7	0
Area 4	14	7	7	14	0
Area 5	13(*)	4,5	8,5	9	4
Area 6	9	2	7	9	0
Area 7	22	4	18	20	2
Area 8	20	10	10	18	2
Area 9	21	10	11	20	1
Staff del Sindaco e Servizi al Cittadino	5	3	2	5	0
Avvocatura Comunale	1	1	0	1	0
Totali	134	60	74	122	12

(*) N° 2 unità di personale vengono utilizzate al 50% fra le due Aree

ELENCO NOMINATIVO GENERALE DIPENDENTI COMUNALI ALLA DATA DEL 31.12.2017

PERSONALE ASSUNTO A TEMPO INDETERMINATO

N° ORD.	DIPENDENTE	CAT.	PROFILO PROFESSIONALE	AREA O STAFF DI APPARTENENZA
1	ABIS RITA	D2	ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE	AREA 9
2	AMBU MARIA GRAZIA	D3	ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE	AREA 2
3	AMBU MARINA	D3	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	AREA 4
4	AMBU OMAR	B1	OPERATORE AMMINISTRATIVO	AREA 4
5	ANGIUS ALESSANDRA	D2	ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE	AREA 7
6	ARAMINI DANIELA	B4/A	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	AREA 5
7	ARGIOLAS GIUSEPPINA	D3	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	AREA 1
8	ARGIOLAS IGNAZIO	B5/A	COLLABORATORE TECNICO CAPO SQUADRA	AREA 7
9	ARGIOLAS STEFANO	D4	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	AREA 3/AREA 5
10	ARRAS GIORGIO	C4	ISTRUTTORE INFORMATICO	STAFF DEL SINDACO
11	ARRAS ROBERTO	B4/A	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	AREA 3
12	ATZENI FABRIZIO	C3	ISTRUTTORE CONTABILE	AREA 3
13	ATZORI EMILIANA	C2	AGENTE DI P.M.	AREA 8
14	BANDINO FABIO	D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	AREA 7
15	BARSOTTI LAURA	C2	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	AREA 7
16	BELLINZAS GIUSEPPE	B2	OPERATORE TECNICO	AREA 7
17	BOSCU ROSSANA	C2	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	AREA 7
18	CABRAS GIANPIERO	B5/A	COLLABORATORE TECNICO CAPO SQUADRA	AREA 7
19	CABULA LUIGI	B5/A	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	AREA 4
20	CANNAS CECILIA	D5/A	FUNZIONARIO TECNICO	AREA 6
21	CANTORI MARCO	D4/A	FUNZIONARIO DI P.M. - COMANDANTE	AREA 8
22	CAO ANDREA	C3	AGENTE DI P.M.	AREA 8
23	CARA RAFFAELE	D3	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	AREA 5
24	CARA STEFANO	D3	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	AREA 5
25	CAREDDA ANDREA	C2	ISTRUTTORE TECNICO GEOMETRA	AREA 7
26	CARTA SANDRINA	C2	AGENTE DI P.M.	AREA 8
27	CASULA DONATELLA	C2	AGENTE DI P.M.	AREA 8
28	COCCO GIOVANNI	C4	ISTRUTTORE TECNICO GEOMETRA	AREA 6
29	COCCO GIULIANA	C2	ISTRUTTORE CONTABILE	AREA 3
30	COCCO LAURA	D2	ASSISTENTE SOCIALE	AREA 1
31	COGONI MARIANGELA	D4	ASSISTENTE SOCIALE	AREA 1
32	COGONI MARINA	C4	ASSISTENTE DI P.M.	AREA 8
33	COGONI ROBERTA	D3	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	AREA 6
34	COGOTTI ENRICO	A3	ESECUTORE SERVIZI COMUNALI	AREA 9
35	CONCAS NICOLA	D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	AREA 6

N° ORD.	DIPENDENTE	CAT.	PROFILO PROFESSIONALE	AREA O STAFF DI APPARTENENZA
36	CONTI LUCIANO	B3	OPERATORE AMMINISTRATIVO	AREA 9
37	CORDA EMILIA	B2	OPERATORE AMMINISTRATIVO	AREA 9
38	CORDEDDA MARCO	C1	AGENTE DI P.M.	AREA 8
39	CORDEDDU RITA	B5/A	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	AREA 1
40	CORONA NICEA MICHELA	C1	AGENTE DI P.M.	AREA 8
41	CUCCURU ALESSANDRA	D3	ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE	AREA 2
42	DEIANA FRANCA GABRIELLA	D4	ASSISTENTE SOCIALE	AREA 1
43	DEIANA IGNAZIO	C2	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	AREA 4
44	DEIANA LUCIANO EDOARDO	C3	AGENTE DI P.M.	AREA 4
45	DEIANA ORLANDO	C2	ISTRUTTORE TECNICO	AREA 5
46	DEIDDA ELISABETTA	C2	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	AREA 1
47	DEMONTIS PAOLA	C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	AREA 2
48	DEPLANO IGNAZIO	C1	ISTRUTTORE TECNICO GEOMETRA	AREA 7
49	ESPOSITO MARIO	B4	OPERATORE TECNICO	AREA 7
50	FADDA MASSIMILIANO	B5/A	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	AREA 4
51	FADDA PIER DAMIANO	C1	AGENTE DI P.M.	AREA 8
52	FAIS VALENTINA	C4	ISTRUTTORE CONTABILE	AREA 9
53	FARCI MARIA CRISTINA	D1	ASSISTENTE SOCIALE	AREA 1
54	FOIS PIERPAOLO	D5/A	FUNZIONARIO TECNICO	AREA 5
55	FOIS PIETRO	B4	OPERATORE TECNICO	AREA 7
56	FRONTEDDU GIOVANNA	C3	ISTRUTTORE CONTABILE	AREA 5
57	GALLUS ALESSIO	C1	ISTRUTTORE TECNICO GEOMETRA	AREA 5
58	GALLUS DIOMEDE	C2	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	AREA 1
59	GALLUS ELIGIA	D3	ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE	AREA 4
60	GARAU ELIO	B2	OPERATORE TECNICO	AREA 7
61	GARAU GIANLUCA	B4/A	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	AREA 9
62	GIANCASPRO MARIA LAURA	D5/A	FUNZIONARIO AMM.VO - VICE SEGRETARIO	AREA 1
63	GRILLO ANNALISA	D2	ASSISTENTE SOCIALE	AREA 1
64	LAI STEFANIA	C2	ISTRUTTORE CONTABILE	AREA 1
65	LANERO PATRIZIA ALDA	D3	BIBLIOTECARIO	AREA 1
66	LOI MILENA	C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	AREA 5
67	LONI SALVATORE	A4	ESECUTORE TECNICO	STAFF DEL SINDACO
68	LORIGA SALVATORE GIOVANNI	B4/A	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	AREA 9
69	MAMELI MARIA ANTONIETTA	B6/A	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	AREA 4
70	MARCIALIS FERDINANDO	D4/A	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	AREA 2
71	MARELLO FERDINANDO GIORGIO	C2	ISTRUTTORE CONTABILE	AREA 3
72	MARINI FABRIZIO	B2	OPERATORE TECNICO	AREA 7

N° ORD.	DIPENDENTE	CAT.	PROFILO PROFESSIONALE	AREA O STAFF DI APPARTENENZA
73	MARRAS MAURIZIO	C2	ISTRUTTORE TECNICO GEOMETRA	AREA 6
74	MARRAS PAOLO	C2	AGENTE DI P.M.	AREA 8
75	MARTEDDU BARBARA	C2	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	AREA 3/AREA 5
76	MASCIA RITA	D2	ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE	AREA 3
77	MATTA ROBERTA	C2	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	STAFF DEL SINDACO
78	MAULLU DAVIDE	D3	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	AREA 9
79	MAXIA MARIA GIOVANNA	B5/A	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	AREA 4
80	MAXIA PIER LUIGI	D2	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	AREA 1
81	MELIS ALESSIO	B4/A	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	AREA 4
82	MELIS EFISIO	B2	OPERATORE TECNICO	AREA 7
83	MELIS GIUSEPPE	C3	ISTRUTTORE CONTABILE	AREA 2
84	MELIS MARIA LUCIA	D3	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	AREA 9
85	MELIS MARIO	C1	AGENTE DI P.M.	AREA 8
86	MELONI ANDREA	C3	ISTRUTTORE TECNICO GEOMETRA	AREA 5
87	MELONI ELISABETTA	D3	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	AREA 4
88	MELONI RITA	C1	AGENTE DI P.M.	AREA 8
89	MILIA ANTONIO	D2	ISPETTORE DI P.M.	AREA 8
90	MOGAVERO GIORGIA MARIA	D3	FUNZIONARIO AVVOCATO	AVVOCATURA COMUNALE
91	MOI SILVANA	B5/A	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	AREA 7
92	MONNI ANNA MARIA	C3	AGENTE DI P.M.	AREA 8
93	MONNI ANTONELLO	D3	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	AREA 6
94	MONNI LUCIANO	B4	OPERATORE TECNICO	AREA 7
95	MUCELLI STEFANIA	C1	AGENTE DI P.M.	AREA 8
96	MURGIA GABRIELE ARCANGE	A4	ESECUTORE SERVIZI COMUNALI	AREA 9
97	MURGIA GIOVANNI	D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	AREA 5
98	MURGIA MARIA PINA	D2	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	AREA 9
99	MURRU MARIA GIOIA	A3	ESECUTORE SERVIZI COMUNALI	AREA 9
100	MUSIU ELIO	B4	OPERATORE AMMINISTRATIVO	AREA 9
101	MUSU ALESSANDRO	B2	OPERATORE TECNICO	AREA 7
102	PAGANO STEFANO	B5/A	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	AREA 2
103	PALA ALBERTO	B2	OPERATORE TECNICO	AREA 7
104	PALMAS LAURA	B5/A	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	STAFF DEL SINDACO
105	PENNISI ELISABETTA ANGELA	D2	ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE	AREA 4
106	PERRA FABRIZIO	C2	ISTRUTTORE TECNICO GEOMETRA	AREA 6
107	PERRA FERRUCCIO	C3	AGENTE DI P.M.	AREA 8
108	PERRA IOSE'	B2	OPERATORE AMMINISTRATIVO	AREA 7
109	PES SABRINA	C1	ISTRUTTORE CONTABILE	AREA 4

N° ORD.	DIPENDENTE	CAT.	PROFILO PROFESSIONALE	AREA O STAFF DI APPARTENENZA
110	PIBIRI ADALBERTO	D2	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	AREA 6
111	PIBIRI ERINA	B5/A	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	AREA 9
112	PINNA FABRIZIO	C2	ISTRUTTORE CONTABILE	AREA 2
113	PIRAS MARIO	B4/A	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	AREA 7
114	PIRAS MAURO	B4	OPERATORE CENTRALINO	AREA 9
115	PISU CRISTINA	C3	ISTRUTTORE CONTABILE	AREA 3
116	PISU SALVATORE	B4/A	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	AREA 9
117	PUDDU LUCIANO	B2	OPERATORE TECNICO	AREA 7
118	PUSCEDDU ANNA	C2	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	AREA 2
119	PUTZULU MARIANO	C2	ISTRUTTORE TECNICO GEOMETRA	AREA 5
120	RAGATZU ADA	C2	ISTRUTTORE CONTABILE	AREA 9
121	SABA ENRICO	D3/A	FUNZIONARIO TECNICO	AREA 6
122	SALIS PAOLO	C2	ISTRUTTORE TECNICO	AREA 7
123	SCHIRRU EFISIO	C2	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	AREA 9
124	SECCI MARIA CRISTINA	C2	ISTRUTTORE TECNICO GEOMETRA	AREA 5
125	SERRA GIANLUIGI	D3	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	AREA 1
126	SGUALDINI IVAN	B4/A	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	AREA 4
127	SORU SOLIDEA	C2	AGENTE DI P.M.	AREA 8
128	TANAS CRISTINA	C2	ISTRUTTORE INFORMATICO	STAFF DEL SINDACO
129	TRONCI CARLA	C3	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	AREA 5
130	UGAS MARIANO	C2	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	AREA 9
131	VIDILI ALESSANDRA	D3	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	AREA 8
132	VITTONI MARIA	D5/A	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	AREA 9
133	ZEDDA MAURO	C2	AGENTE DI P.M.	AREA 8
134	ZUCCA STEFANO	C2	AGENTE DI P.M.	AREA 8

PERSONALE ASSUNTO A TEMPO DETERMINATO

N° ORD.	DIPENDENTE	CAT.	PROFILO PROFESSIONALE	AREA O STAFF DI APPARTENENZA
1	CARA DIEGO	C1	AGENTE DI P.M. (PERIODO 11.08.2017 - 28.02.2018)	AREA 8
2	BOI ELISEO	C1	AGENTE DI P.M. (PERIODO 11.08.2017 - 28.02.2018)	AREA 8
3	MELONI SIMONE	C1	AGENTE DI P.M. (PERIODO 11.08.2017 - 28.02.2018)	AREA 8
4	PEDDITZI CRISTIANA	C1	AGENTE DI P.M. (PERIODO 18.08.2017 - 28.02.2018)	AREA 8

COMPONENTI L'UFFICIO DI GABINETTO DEL SINDACO ASSUNTI A TEMPO DETERMINATO

N° ORD.	DIPENDENTE	CAT.	PROFILO PROFESSIONALE	PERIODO
1	VIVIAN ERIKA (part-time all'83,33%)	D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO - CAPO DI GABINETTO	24 LUGLIO 2017 - 23 LUGLIO 2018
2	CONTU CRISTINA	D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO - INGEGNERE	24 LUGLIO 2017 - 23 LUGLIO 2018
3	MARCI SARA (part-time al 50%)	D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO - ADDETTO STAMPA	1° OTTOBRE 2017 - 30 SETTEMBRE 2018
4	SALIS MAURA (part-time al 50%)	D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO - INGEGNERE	1° NOVEMBRE 2017 - 30 SETTEMBRE 2018

2.3 I risultati raggiunti

Il Regolamento comunale sulla performance prevede una misurazione semestrale dello stato di avanzamento degli obiettivi, anche se il software in uso all'amministrazione (PerformPA) consente di valutare in tempo reale lo stato di attuazione di Piani e Programmi (e relativi obiettivi).

Peraltro, il programma informatico consente anche l'inserimento dei risultati "di periodo" per ciascun indicatore e una descrizione delle attività svolte, oltre che la segnalazione dei rischi e delle criticità che potrebbero ostacolare il raggiungimento degli obiettivi.

In questo modo, qualora si verifichi uno scostamento tra obiettivi e risultati in itinere, è possibile mettere in atto le eventuali azioni correttive.

Ovviamente, la tempestività dei monitoraggi non può prescindere dai tempi di inserimento dei dati in PerformPA.

Per quanto riguarda il Piano della performance del 2017, gli obiettivi in esso contenuti sono stati per la maggior parte raggiunti (totalmente o in realizzazione percentualizzata), senza dover mettere in atto le procedure di modifica dei target, possibili in corso di gestione.

Per una parte minima dei medesimi, sono state richieste rimodulazioni attinenti a modifiche o sostituzioni di obiettivi assegnati.

Gli uffici hanno svolto la propria attività rispettando i termini temporali previsti dalla normativa; un'alta percentuale garantisce le proprie attività procedurali con una tempistica inferiore.

Anche nel 2017 si è proceduto nell'ulteriore miglioramento del funzionamento dell'attività dell'amministrazione, finalizzato a garantire in maniera sempre più semplice ed agevole l'accesso degli utenti ai servizi comunali, sia che si rechino personalmente presso gli uffici comunali, sia che accedano in maniera digitale alle informazioni, alla modulistica e ai servizi comunali, in particolare attraverso l'utilizzo della posta certificata (PEC).

In stretta correlazione con il processo di pianificazione e programmazione, il ciclo della performance del comune di Selargius è supportato da un sistema informatico/informativo progressivamente migliorato negli anni e che, soprattutto per quanto riguarda la raccolta e la gestione dei dati ai fini del Controllo di Gestione e del Controllo degli Organismi Esterni.

Il Piano per la trasparenza e dell'anticorruzione del comune di Selargius contiene le iniziative destinate a promuovere la trasparenza e la legalità presso gli stakeholder esterni, prevedendo un progressivo coinvolgimento di tutte le categorie di portatori di interesse, attivandosi in tutti i contesti allo scopo di rivedere e aggiornare le proprie politiche e strategie, anche alla luce dei bisogni prospettati. Oltre ai benefici legati alla attività anti corruttiva, il piano per la trasparenza da contezza dell'attività svolta dall'amministrazione.

Al fine di ottenere il *feedback* sulle iniziative poste in essere per la trasparenza e la legalità e in ordine all'azione complessiva dell'amministrazione, l'Ente ha previsto nel Piano diverse misure dirette alla rilevazione del livello di interesse dei cittadini e degli altri stakeholder quali analisi e ricerche mediante questionari specifici rivolti a particolari target, riunioni e incontri periodici con associazioni di categoria e referenti di istituzioni pubbliche a livello locale, sistemi di customer care per la raccolta e analisi di reclami/suggerimenti. Nel 2017 è stata completata l'attività di mappatura dei procedimenti amministrativi per individuare il grado di rischi corruttivi.

Gli stakeholder intervengono nel processo attraverso canali di varia natura: esprimono opinioni e bisogni attraverso canali telematici, social network e incontri di tipo istituzionale specificamente destinati al confronto con l'Ente, nonché incontri squisitamente "tecnici" mirati all'approfondimento di specifiche tematiche (es. urbanistica).

Con riferimento agli obiettivi operativi che coinvolgono più direttamente gli stakeholder e i loro specifici bisogni, l'Ente collabora con le associazioni di categoria per garantire la massima attenzione rispetto alle esigenze rappresentate. L'Ente ha messo in campo modelli che facilitano la partecipazione di cittadini e associazioni locali (Consulte giovani, anziani, sport, volontariato – rapporto collaborativo con la Pro Loco).

Infine, si richiama l'attenzione sulla pagina del sito denominata "Amministrazione Trasparente", istituita in ottemperanza delle più recenti normative in materia di trasparenza e anticorruzione

2.4 Le criticità e le opportunità

Complessivamente si riconferma un quadro che consente di ritenere che si stanno completando gli adempimenti specifici prescritti dalla legge. Sono oggetto di costante attenzione da parte dell'amministrazione l'utilizzo del Piano della Performance come strumento di programmazione e di trasparenza nel processo di valutazione dei risultati e di adeguamento delle strategie a quelli che sono i bisogni della collettività.

Gli adempimenti rispetto alla trasparenza risultano in larga parte assolti, all'interno dell'apposito sito "Amministrazione Trasparente", dimostrando la volontà dell'Ente di assicurare l'accessibilità totale delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali.

A conclusione dell'analisi operata su ciclo della performance e sul sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni, l'OIV ritiene opportuno suggerire le seguenti proposte migliorative:

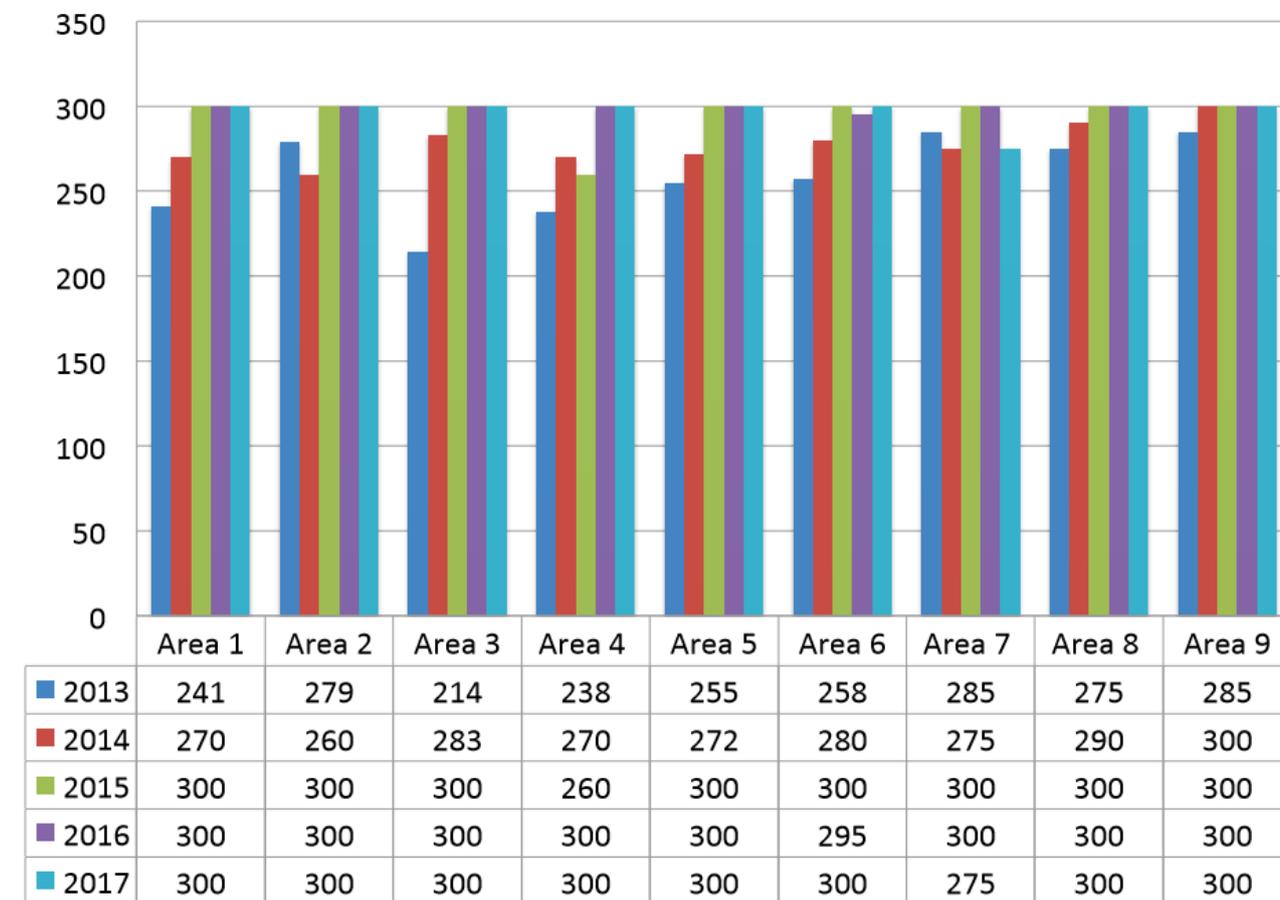
- prosecuzione & rafforzamento di azioni rivolte a sviluppare i processi di comunicazione con i cittadini e i portatori di interesse (per esempio, analisi di customer satisfaction coinvolgendo anche i partner sociali, monitoraggio delle attività individuate nel piano di comunicazione e per la valutazione/misurazione della reputazione dell'Ente);
- attivazione di politiche di sviluppo delle risorse umane coerenti con la realizzazione del benessere organizzativo e delle pari opportunità;
- progressivo perfezionamento dei parametri volti a misurare l'impatto sul contesto socioeconomico delle azioni intraprese dall'Ente, con particolare riferimento a programmi e progetti direttamente inerenti all'erogazione di servizi alla collettività (indicatori di outcome);
- migliore definizione di alcuni indicatori di tipo qualitativo, al fine di perfezionare la misurazione del raggiungimento del target e la conseguente valutazione;
- adozione di sistemi informatizzati di monitoraggio della customer satisfaction, al fine del migliore e più agevole governo delle informazioni;
- migliorare ulteriormente la tempistica, sia relativa all'assegnazione degli obiettivi, sia relativa alla valutazione;
- realizzare azioni di comunicazione interna, formazione e maggior coinvolgimento dei diversi attori, affinché da un lato venga promossa un'effettiva cultura della programmazione e della valutazione a tutti i livelli e, dall'altro, la valutazione della performance serva effettivamente a orientare le decisioni chiave assunte in particolare dagli organi di governo, e non limitarsi a uno sterile adempimento;
- integrare maggiormente il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e l'anticorruzione con la programmazione strategica e operativa dell'Amministrazione, definita nel Piano della performance e negli strumenti di programmazione;
- introdurre sistemi di monitoraggio e controllo periodico dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere;
- prevedere specifici obiettivi di governance degli enti controllati specificatamente in materia di anticorruzione e trasparenza;
- procedere alla revisione dell'apparato regolamentare dell'ente, sia con riferimento ai regolamenti dei controlli interni e quelli relativi alle nuove norme contabili, nonostante il recente aggiornamento;
- Potenziamento dei sistemi informativi ed informatici di supporto alla gestione di processi e procedure, nell'ottica di una progressiva digitalizzazione e de materializzazione in tutte le aree funzionali;

- Introduzione di sistemi di monitoraggio e controllo periodico dei rapporti tra l'amministrazione e terzi contraenti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere.- prevedere la messa a regime dell'utilizzo di tutti i sistemi informativi ed informatici da parte dell'intera struttura organizzativa, da considerarsi quale elemento fondamentale per una sempre maggiore integrazione del lavoro svolto nei diversi Servizi e per la condivisione delle banche dati a essi connesse, nell'ottica dell'ottimizzazione di risorse e tempo lavoro;
- razionalizzazioni da prevedere a seguito dei risultati dell'analisi del controllo di gestione sui costi del servizi, mediante predisposizione di piani specifici articolati per tipologia di servizi/acquisti;

3. Rendicontazione della Pianificazione e programmazione - Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

3.1 Obiettivi strategici;

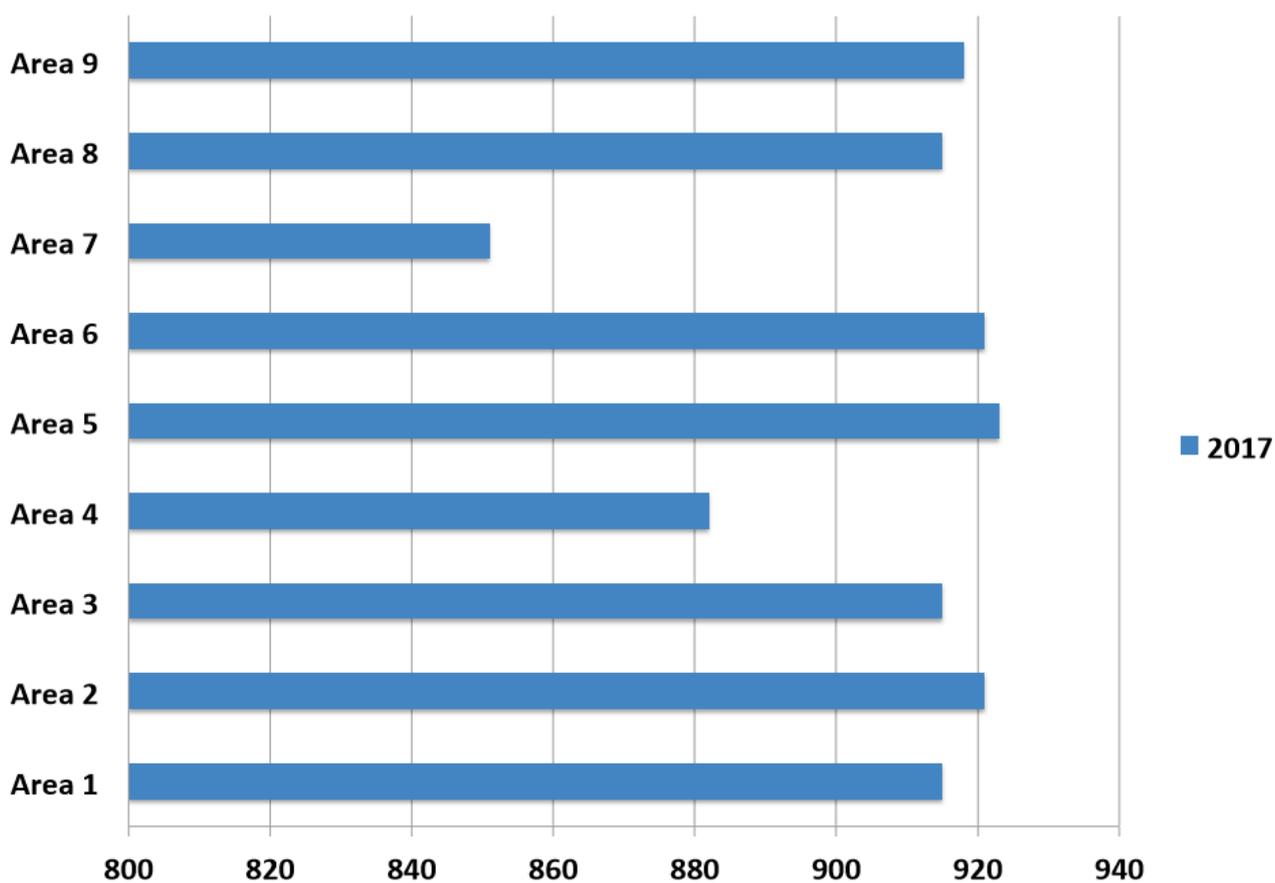
Obiettivi strategici per area negli anni



3.2 Dati a consuntivo

Valutazioni Performance Direttori d'Area 2013/2014/2015/2016/2017 a confronto

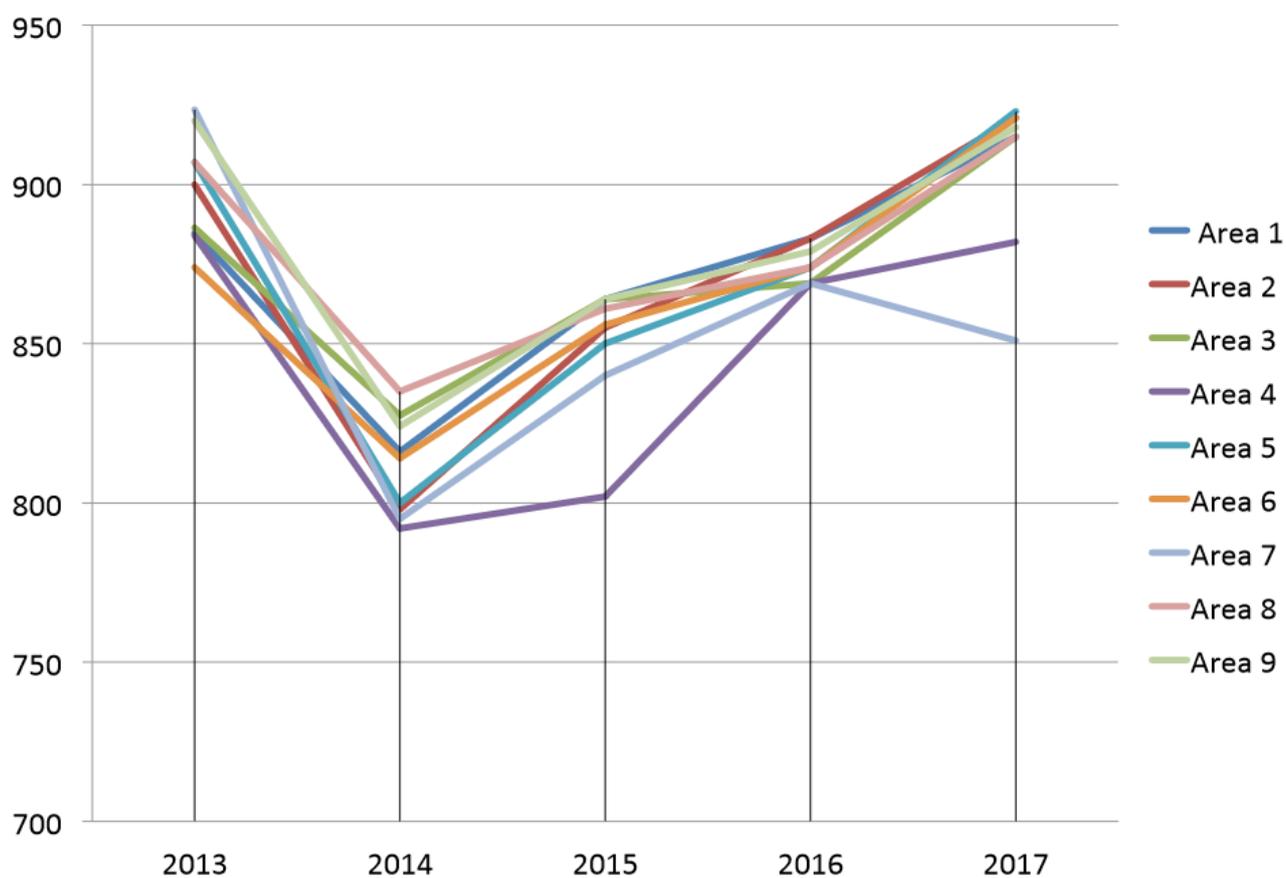
1. Il risultato di performance dell'anno 2017



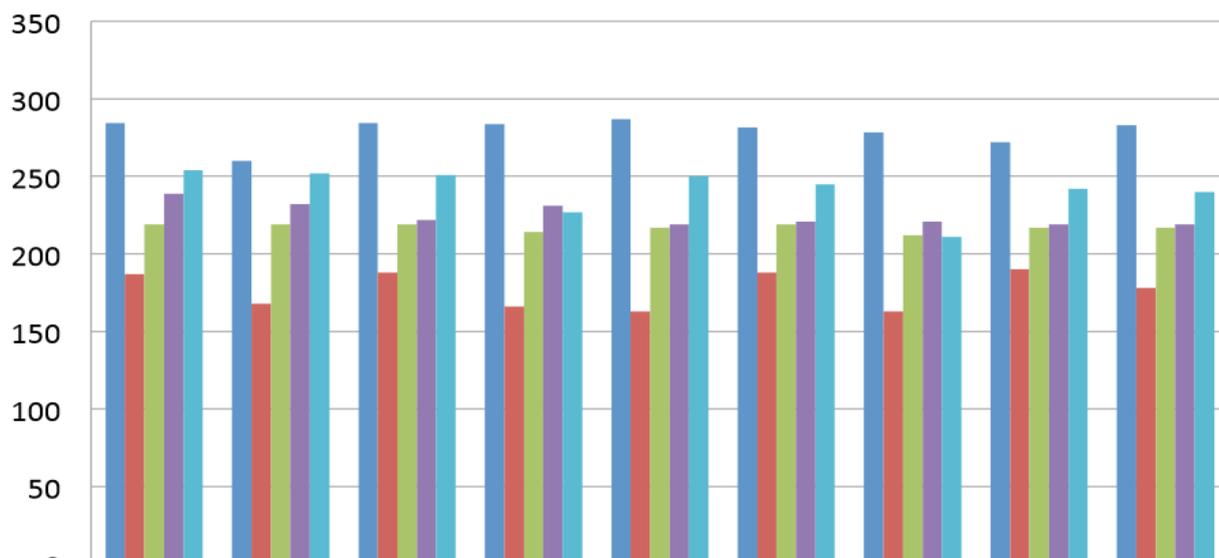
2. La Performance dei cinque anni a confronto

	anno					Performance Media Area
	2013	2014	2015	2016	2017	
Area 1	885	816	864	883	915	873
Area 2	900	798	855	883	921	871
Area 3	887	828	864	869	915	872
Area 4	884	792	802	869	882	846
Area 5	907	800	850	874	923	871
Area 6	874	814	856	874	921	868
Area 7	924	795	840	869	851	856
Area 8	907	835	861	874	915	878
Area 9	920	824	864	879	918	881
Performance Media ente	899	811	851	875	907	868

3. La Performance dei cinque anni a confronto

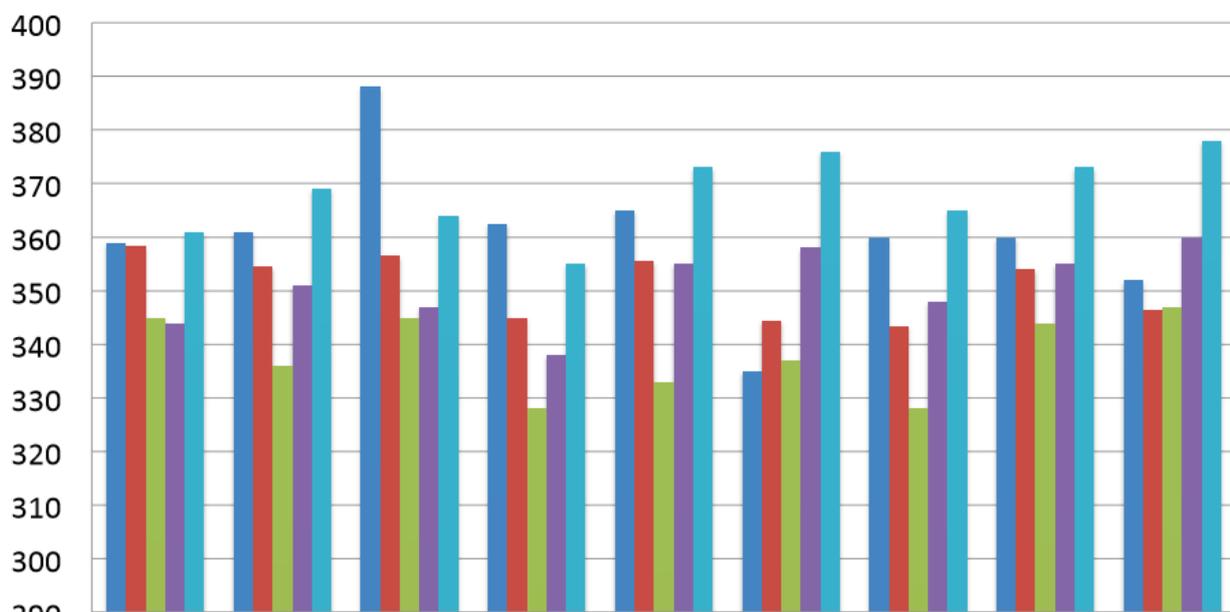


5. PFO per Area negli anni



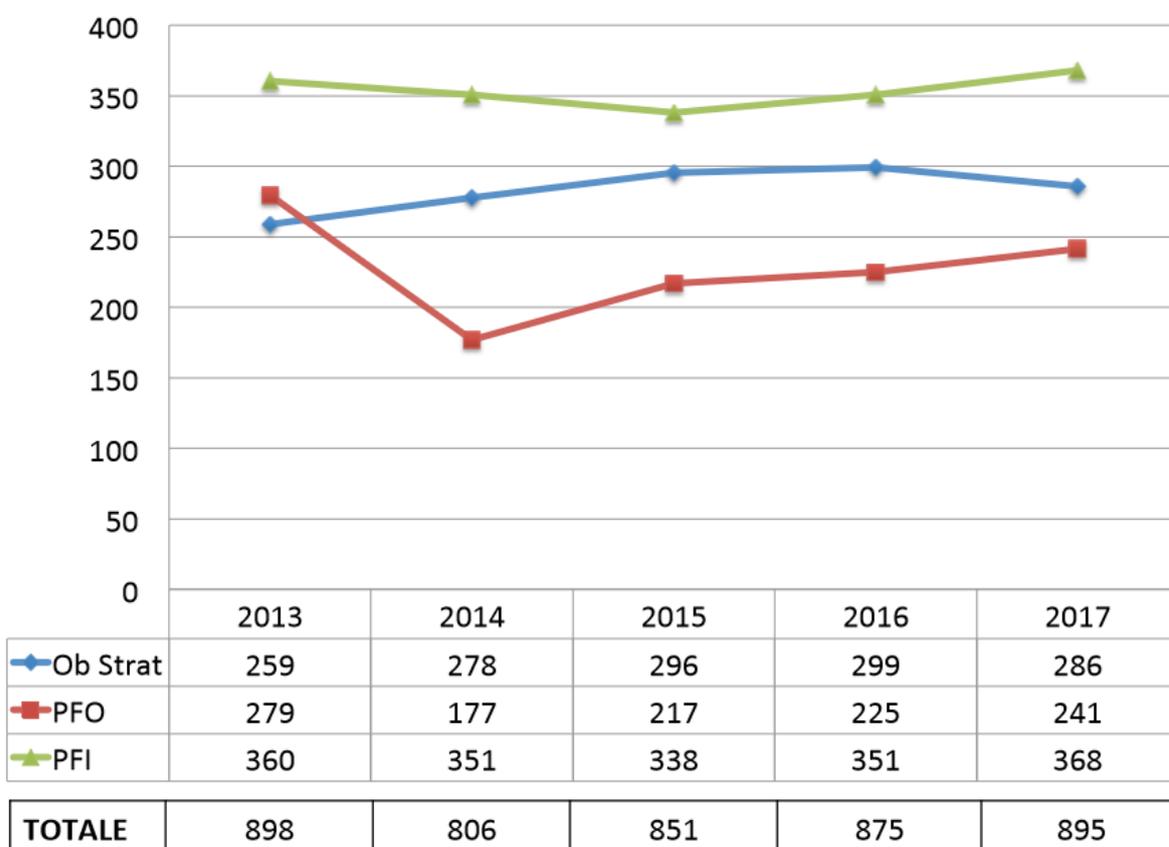
	Area 1	Area 2	Area 3	Area 4	Area 5	Area 6	Area 7	Area 8	Area 9
2013	285	260	285	284	287	282	279	272	283
2014	187	168	188	166	163	188	163	190	178
2015	219	219	219	214	217	219	212	217	217
2016	239	232	222	231	219	221	221	219	219
2017	254	252	251	227	250	245	211	242	240

6. PFI per area negli anni

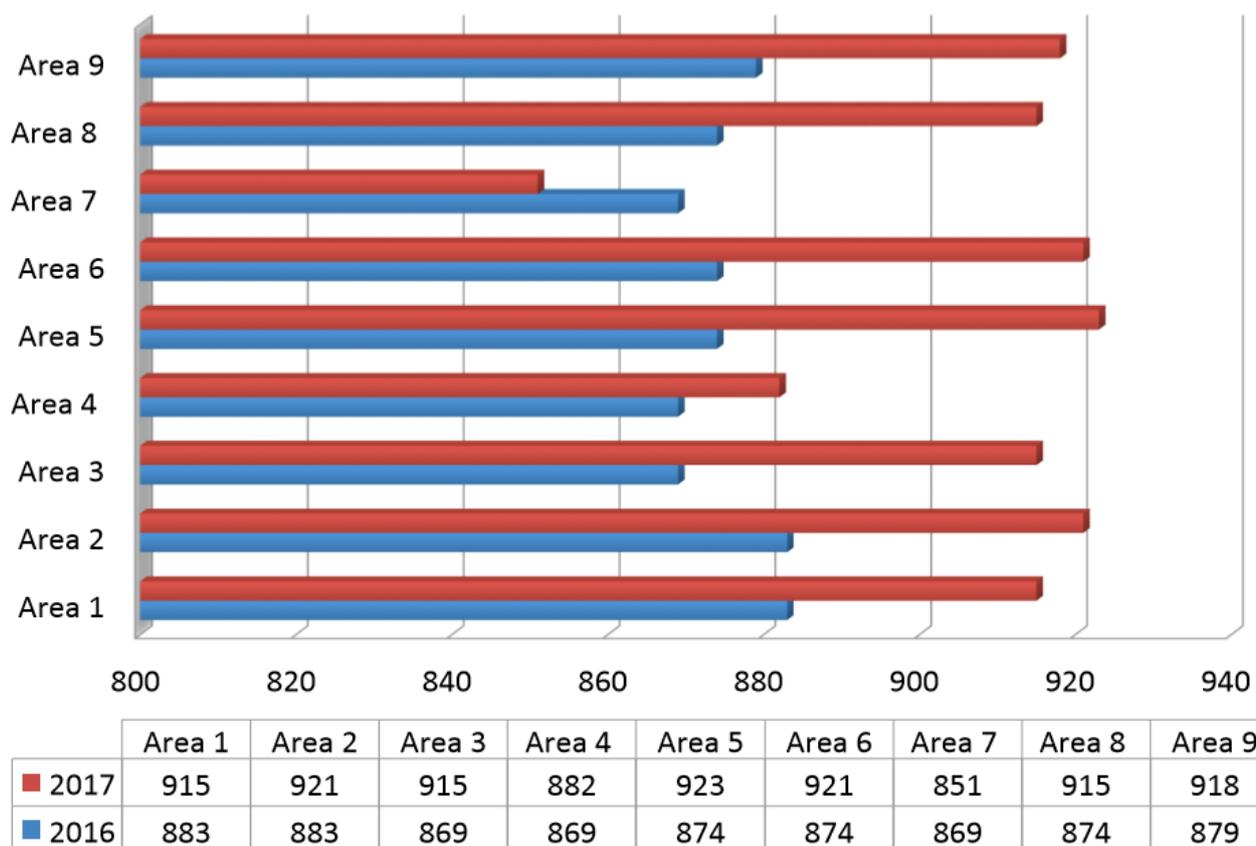


	Area 1	Area 2	Area 3	Area 4	Area 5	Area 6	Area 7	Area 8	Area 9
2013	359	361	388	363	365	335	360	360	352
2014	359	355	357	345	356	345	344	354	347
2015	345	336	345	328	333	337	328	344	347
2016	344	351	347	338	355	358	348	355	360
2017	361	369	364	355	373	376	365	373	378

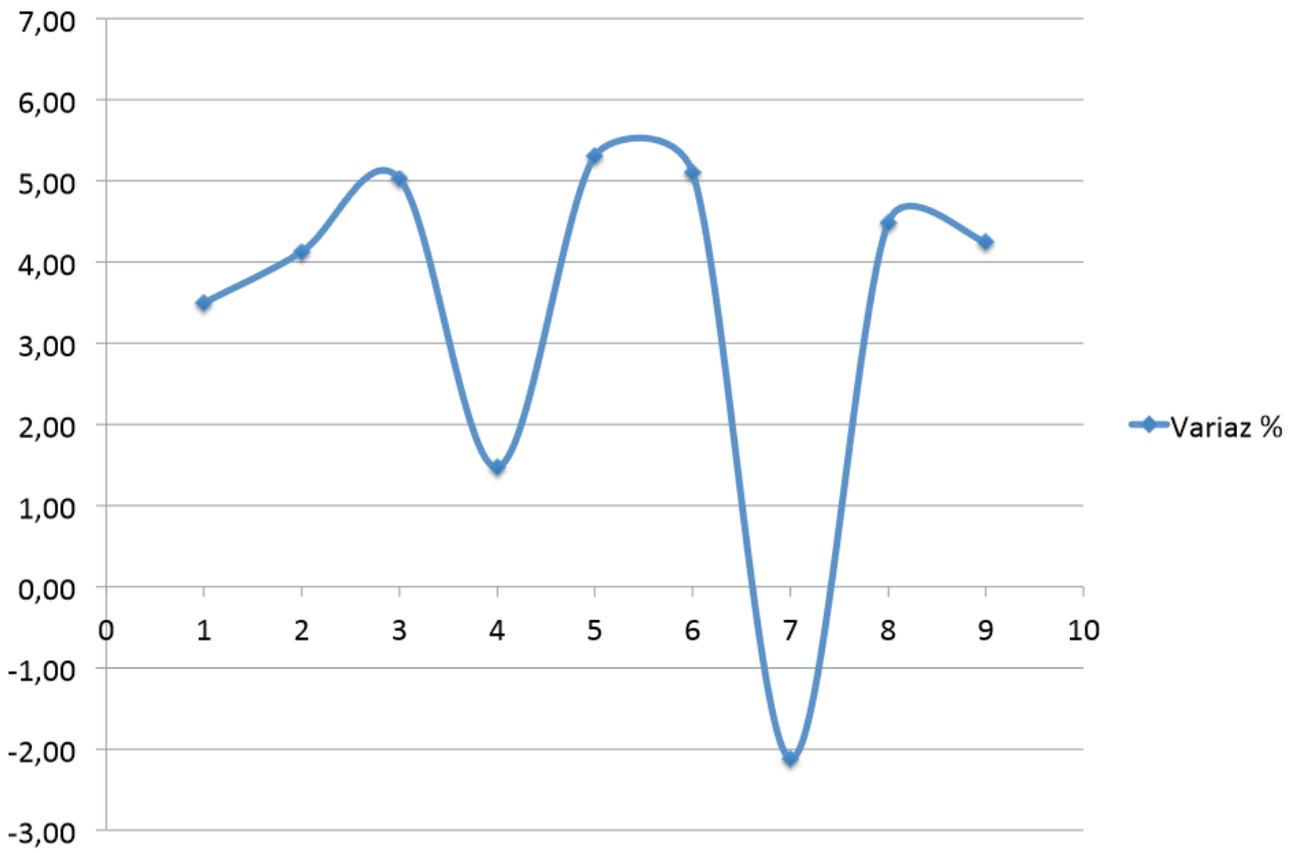
7. Obiettivi Strategici, PFO & PFI Media nell'ultimo quinquennio



9. Il confronto tra il 2016 e il 2017



10. Il confronto tra il 2016 e il 2017: differenze percentuali



4. Risorse, efficienza ed economicità

4.1 Riduzione e Razionalizzazione della spesa

A ciascuna area è stata affidato l'obiettivo di razionalizzazione della spesa. Sono state quindi proposte azioni differenziate, in base alla attività di competenza, consentendo a ciascuno di agire positivamente sulla riduzione della spesa.

4.2 Pareggio di bilancio

Come evidenziato nel seguente prospetto, il Comune di Selargius, anche nel 2017 ha rispettato il pareggio di bilancio:

Certif. 2017/A

Pareggio di bilancio 2017 - Art. 1, commi 470, 470-bis, 471, 473, 474 e 479 della legge n. 232/2016 CITTA' METROPOLITANE, PROVINCE E COMUNI PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE della verifica del rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio 2017 da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 2018 DENOMINAZIONE ENTE Comune di SELARGIUS VISTI i risultati della gestione di cassa dell'esercizio 2017; SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:

Importi in migliaia di euro

SALDO DI FINANZA PUBBLICA 2017		Cassa totale(1)
1	Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.674
2	Titolo 2 - Trasferimenti correnti	10.066
3	Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.253
4	Titolo 4 - Entrate in c/capitale	3.654
5	Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0
6=1+2+3+4+5	Totale Entrate finali	23.647
7	Titolo 1 - Spese correnti	21.662
8	Titolo 2 - Spese in c/ capitale	4.338
9	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	32
10=7+8+9	Totale Spese finali	26.032
11=6-10	Saldo finale di cassa fra le entrate finali e le spese finali	-2.385

1) Gestione di competenza + gestione residui.

Pareggio di bilancio 2017 - Art. 1, commi 470, 470-bis, 471, 473 e 474 della legge n. 232/2016

CITTA' METROPOLITANE, PROVINCE E COMUNI

PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE

della verifica del rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio 2017

da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 2018

DENOMINAZIONE ENTE Comune di SELARGIUS

VISTO il decreto n. 138205 del 27 giugno 2017 concernente il monitoraggio periodico delle risultanze del saldo di finanza pubblica per l'anno 2017 delle Città metropolitane, delle Province e dei Comuni;

VISTI i risultati della gestione di competenza dell'esercizio 2017;

VISTE le informazioni sul monitoraggio delle risultanze del saldo di finanza pubblica 2017 trasmesse da questo Ente mediante il sito web "http://pareggiobilancio.mef.gov.it".

SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:

		<i>Importi in migliaia di euro</i>
SALDO DI FINANZA PUBBLICA 2017		
		Competenza
1	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA	1.424
2	Impegni degli enti locali colpiti dal sisma di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis al decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189 per spese sostenute per investimenti, ai sensi dell'articolo 43-bis del decreto legge n. 50 del 2017, realizzati attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti e il ricorso al debito, non coperti da eventuali spazi finanziari acquisiti nel 2017 con le intese regionali e i patti di solidarietà nazionali (artt. 2 e 4 del D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21 e i patti di solidarietà di cui ai commi da 485 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016)	
3=1+2	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI RIDETERMINATO valido ai fini dei vincoli di finanza pubblica	1.424
4	OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017	
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI NELL'ANNO 2017 CON INTESE REGIONALI E PATTI DI SOLIDARIETA' NAZIONALI E NON UTILIZZATI PER IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE PER INVESTIMENTI DI CUI AI COMMI 485 E SEGUENTI, ART. 1, LEGGE 232/2016 E DI CUI AGLI ARTT. 2 E 4 DEL D.P.C.M. N. 21/2017(Per le modalità di utilizzo - Cfr. Paragrafo A dell'Allegato al decreto della certificazione)	0
6=4+5	OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017 RIDETERMINATO a seguito del recupero degli spazi finanziari acquisiti nell'anno 2017 e NON utilizzati	0
7=3-6	DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017 RIDETERMINATO	1.424

Sulla base delle predette risultanze si certifica che:

il pareggio di bilancio per l'anno 2017 è stato rispettato

il pareggio di bilancio per l'anno 2017 NON E' STATO RISPETTATO

4.2 Spesa per il personale

In merito alla spesa del personale, anche nell'esercizio 2017 il Comune di Selargius ha assicurato la riduzione della spesa per il personale nei termini definiti dall'articolo 1, comma 557, della legge n. 296/2006 e ss.mm.ii., ovvero assicurando il contenimento con riferimento al valore medio del triennio 2011/2013.

4.4 Altre iniziative e indagini sull'efficienza della macchina amministrativa

Indagine di Customer Satisfaction

Come negli anni precedenti, anche nel 2017 l'Amministrazione ha condotto l'indagine di Customer Satisfaction sui servizi erogati per poter analizzare il rapporto tra il Comune e gli utenti.

I report sono stati pubblicati nel sito istituzionale del Comune di Selargius nella sezione Amministrazione Trasparente – servizi erogati – Customer Satisfaction e sono suddivisi in primo e secondo semestre.

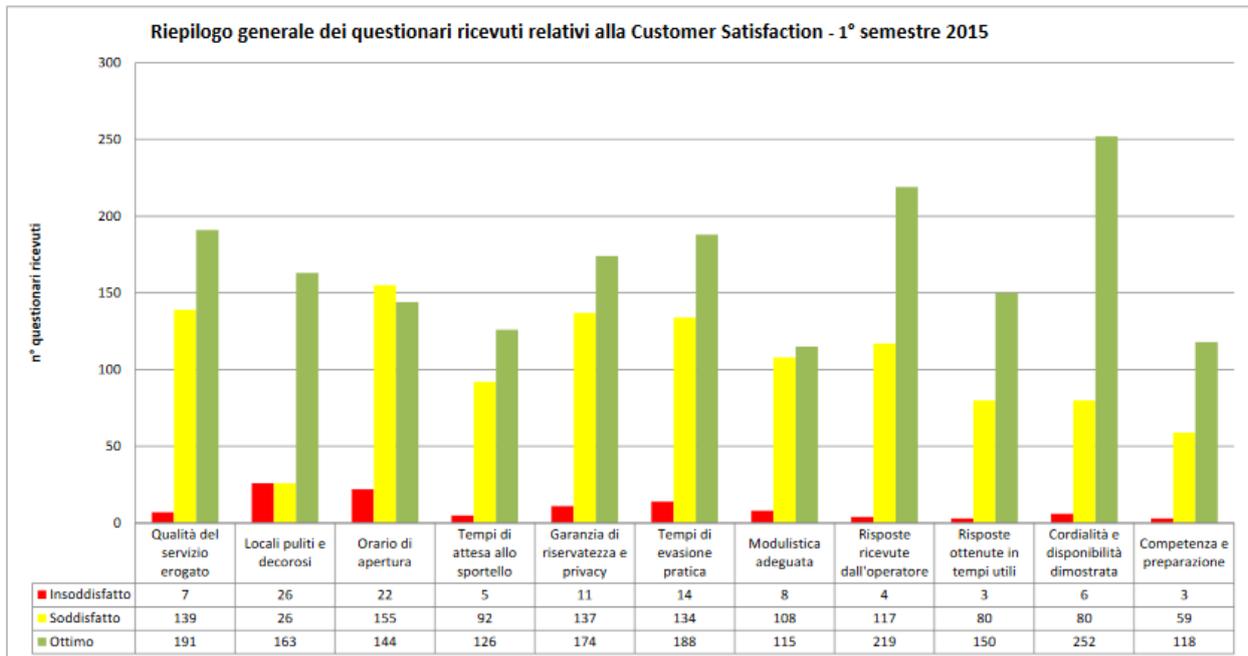
I questionari sottoposti all'utenza, già a partire da fine 2014, sono omogenei e sono articolati in 11 domande con tre differenti scelte di valutazione comprese tra Insoddisfatto, Soddisfatto e Ottimo.

Dai grafici relativi sia al primo che al secondo semestre del 2017 emerge un grado di soddisfazione dell'utenza sui servizi erogati dal Comune piuttosto elevato.

Risultati d'indagine di Customer Satisfaction

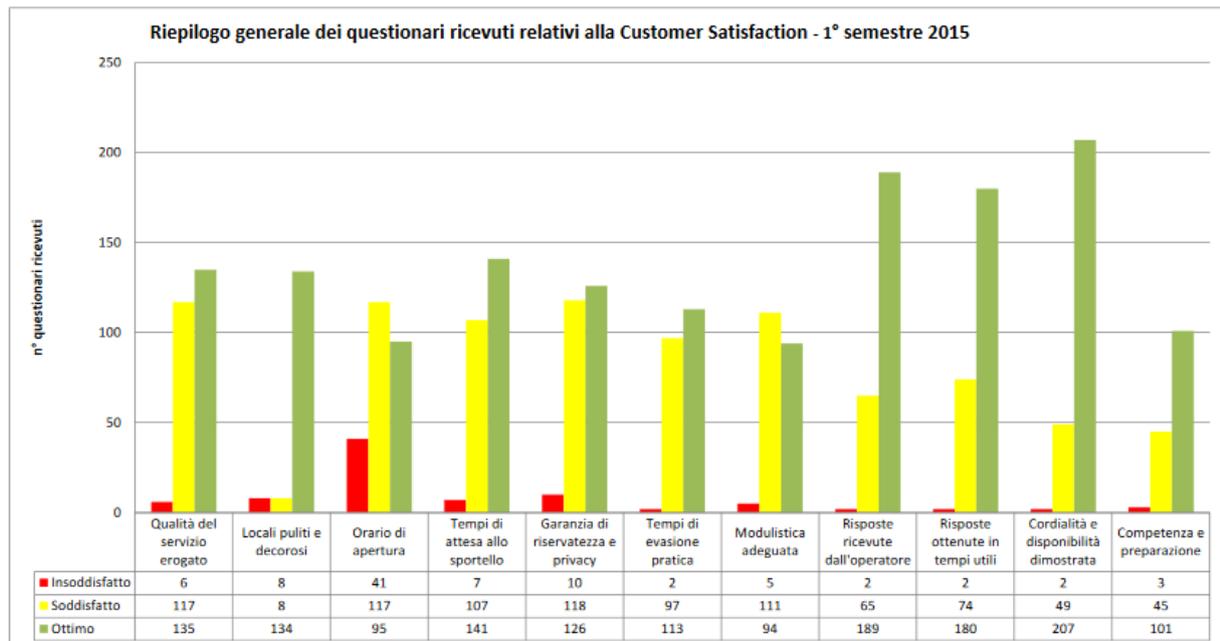
CUSTOMER SATISFACTION
GRAFICO RIEPILOGATIVO

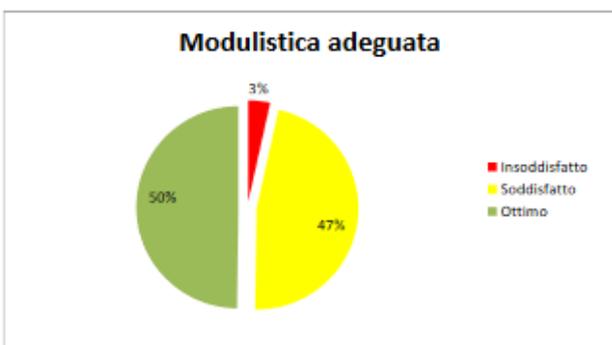
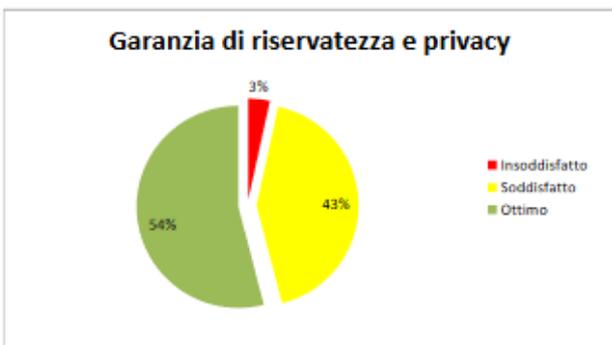
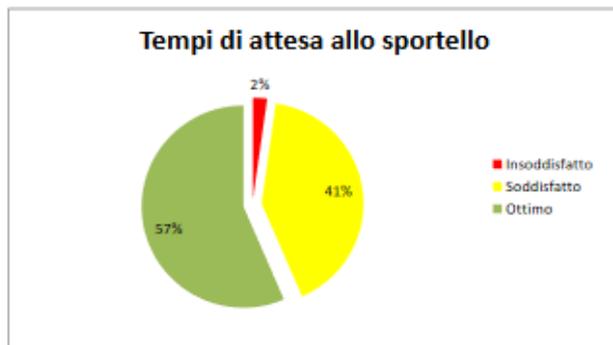
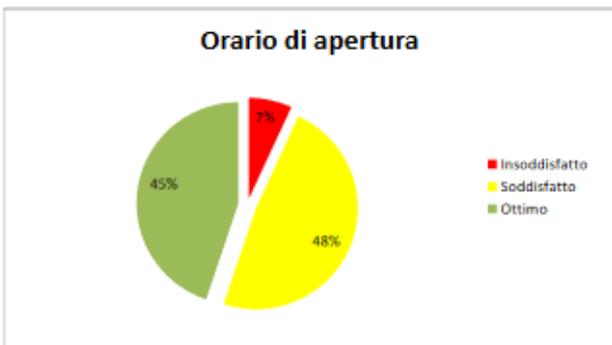
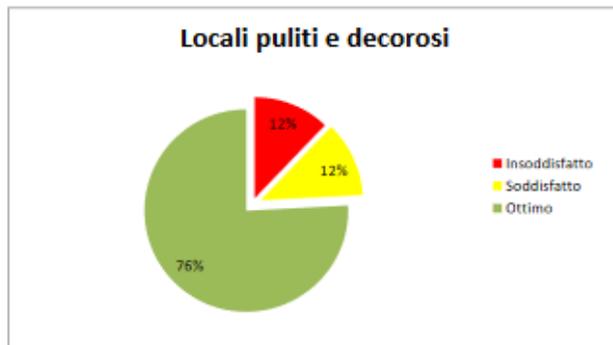
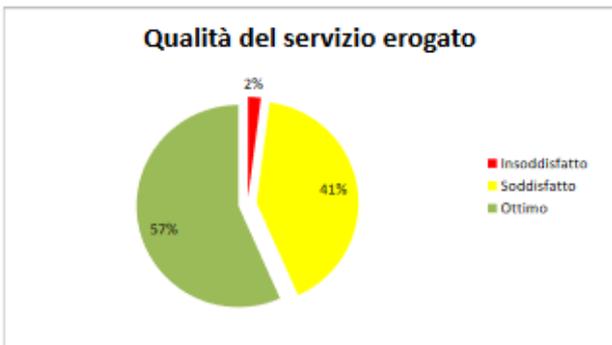
1° Semestre 2017



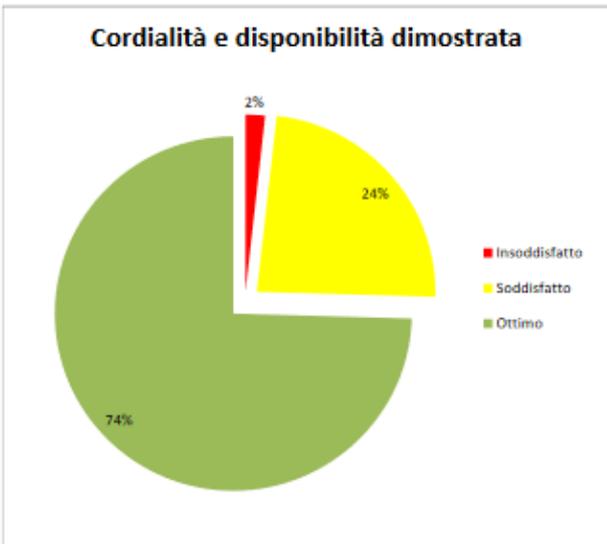
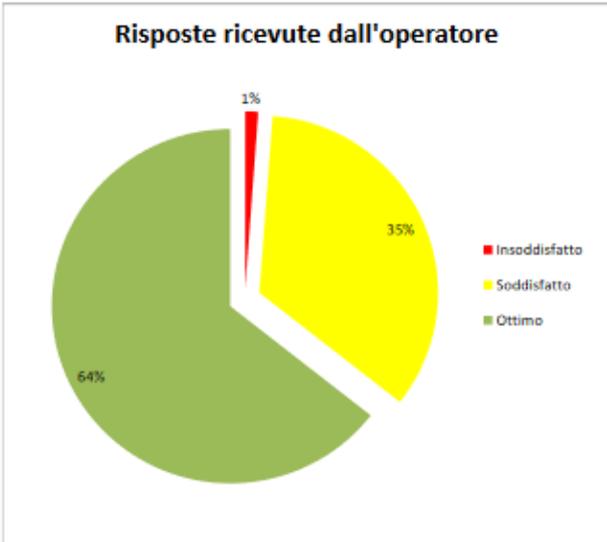
CUSTOMER SATISFACTION
GRAFICO RIEPILOGATIVO

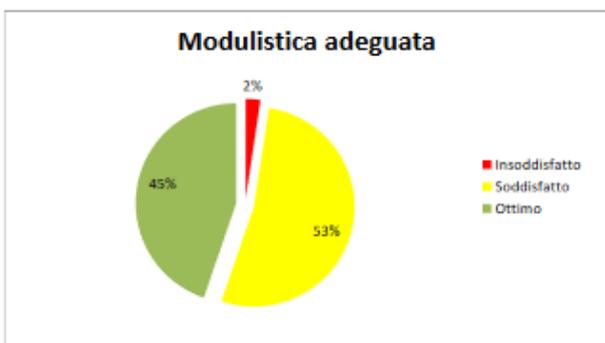
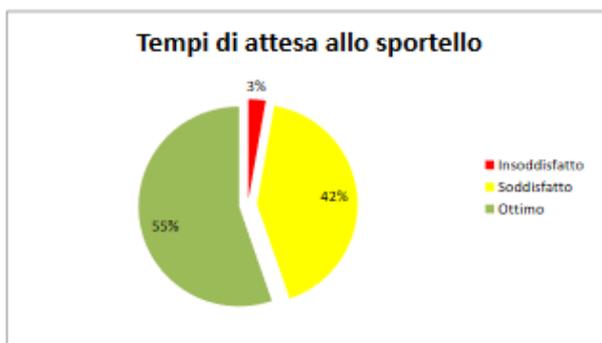
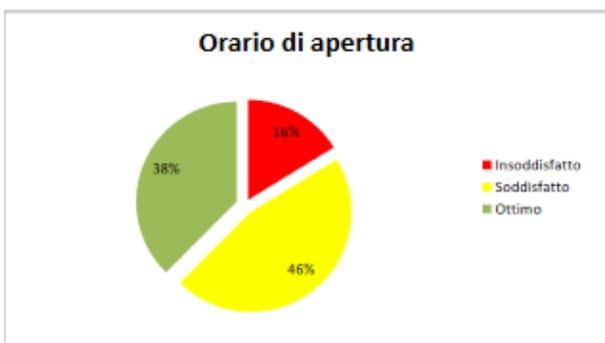
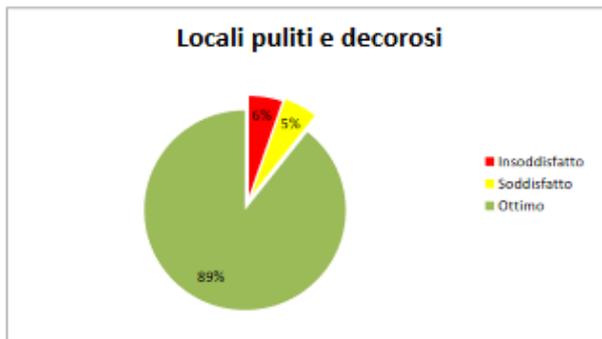
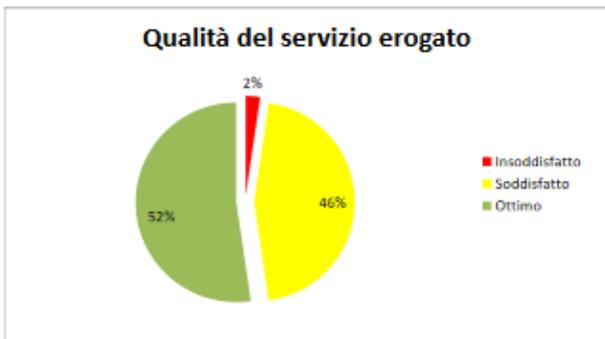
2° Semestre 2017



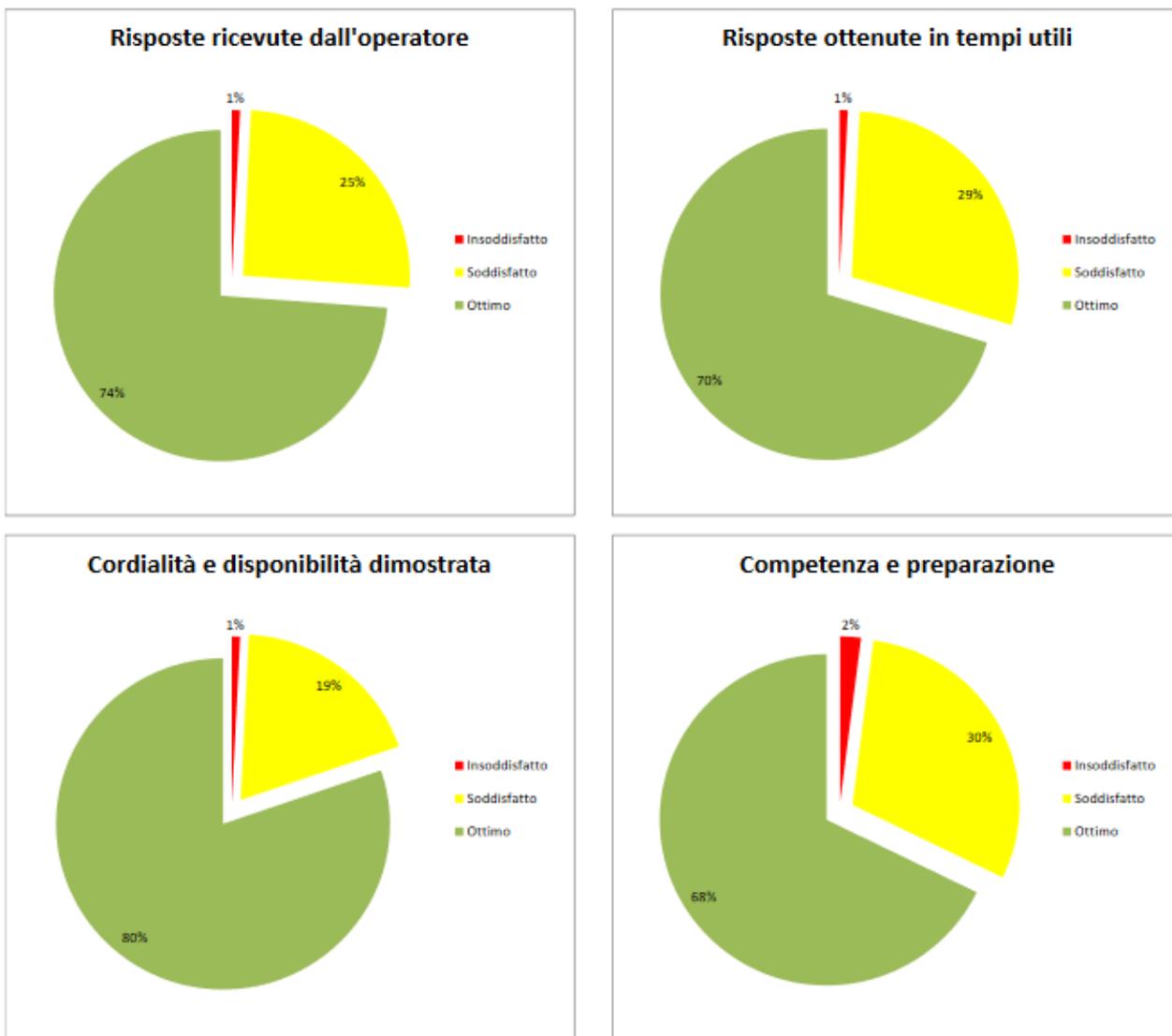


GRAFICI RELATIVI AL PERSONALE IMPIEGATO





GRAFICI RELATIVI AL PERSONALE IMPIEGATO



Benessere Organizzativo

Negli ultimi anni il Comune di Selargius ha sviluppato una maggiore attenzione alla qualità dell'organizzazione del lavoro, cercando di garantire il benessere organizzativo attraverso il coinvolgimento non solo del personale dipendente, ma anche degli organismi a tal proposito interessati.

Nel 2014 L'OIV aveva effettuato L'indagine sul benessere organizzativo, promossa dall'OIV ed effettuata nel corso del 2014, è lo strumento che consente di conoscere il grado di soddisfazione dei dipendenti al fine di rendere più efficace la gestione del personale, migliorare la qualità del lavoro, motivare i dipendenti al raggiungimento degli obiettivi, incrementare la soddisfazione rispetto alla loro attività lavorativa.

L'attività avviata, su indicazione della delibera della CIVIT (ora ANAC), si è sviluppata attraverso l'uso di un software creato dal personale del CED (quindi a costo zero), mediante appositi formulari; i risultati dell'indagine sono riportati nel sito web comunale: *"Amministrazione Trasparente – Performance – Benessere Organizzativo"*.

5. Pari opportunità e bilancio di genere

Dal punto di vista metodologico, non sarebbe corretto parlare di Bilancio di genere per l'anno 2017. E' comunque intenzione dell'Amministrazione predisporre un documento che contenga gli elementi di convergenza delle politiche sulle pari opportunità con il ciclo della performance.

Si rileva che, pur non avendo intrapreso specifiche azioni particolarmente innovative, l'Amministrazione ha diligentemente sviluppato la dimensione che attiene al divieto di discriminazione (motivi sindacali, politici, religiosi, razza-etnia, di lingua, di genere, di disabilità, di età, di orientamento sessuale, di convinzioni personali).

Si ribadisce che l'esposizione degli obiettivi, le risorse utilizzate e i risultati conseguiti per perseguire le pari opportunità non sono stati enunciati in un apposito bilancio di genere, ma sono desumibili dal complesso degli atti e dei documenti, anche di natura economico-finanziaria, posti in essere dall'Ente nella specifica materia.

I programmi, i progetti e le scelte che durante l'anno di riferimento si sono realizzati hanno rivolto particolare attenzione alla popolazione femminile.

Da diverso tempo si predispongono piani triennali sulle azioni positive, che vengono annualmente aggiornati, e (previo assenso del Comitato Unico di Garanzia sulle pari opportunità), realizzati.

Per il Piano delle Azioni Positive 2017-2019 vedasi deliberazione della Giunta Comunale n. 44 del 11/04/2017.

6. Il processo di redazione della Relazione sulla performance

6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

Per la redazione della presente relazione sono stati utilizzati tutti i documenti citati nel testo, oltre alle relazioni presentate dai singoli Direttori d'area e alle schede di reporting relative alla rendicontazione degli obiettivi compilate dai medesimi, dalle quali emerge il livello di raggiungimento degli obiettivi assegnati.

E' stato esaminato il software PerformPA, unitamente a ogni ulteriore documento a supporto della ricerca e dell'analisi utili alla redazione della presente relazione (direttive, normativa, questionari, ect.).

E' stato inoltre ripetutamente consultato il Segretario Generale, anche nella veste di responsabile della Trasparenza e dell'Anticorruzione.

La presente relazione è stata ultimata nel mese di giugno dell'anno 2018, sotto la responsabilità del Direttore dell'area 2, fra le cui competenze rientra la redazione del Piano della Performance e delle relative Relazioni.

6.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance

Il Piano della performance 2017 deriva in larga parte dall'impostazione data all'intero sistema dal software "PerformPA", adottato dall'Ente quale strumento operativo indispensabile per una corretta gestione dell'intero ciclo della performance.

Nel Piano sono stati individuati e descritti gli obiettivi strategici e operativi, con i relativi indicatori di out-come e di risultato; gli obiettivi sono stati riferiti a un arco temporale specifico (triennio per quelli strategici e anno per quelli operativi).

L'Ente ha definito gli obiettivi coerentemente con le esigenze della collettività di riferimento, le missioni istituzionali, le priorità politiche e le proprie strategie; ha individuato e declinato gli obiettivi in maniera generalmente chiara, specifica e misurabile, associando a ciascuno uno o più indicatori, prevalentemente quantitativi, e uno o più target di riferimento.

I target scelti erano in diversi casi frutto di autovalutazione, indicati nella forma di percentuale in aumento rispetto al target raggiunto nell'anno precedente (vedi albero della performance e

monitoraggio indicatori). L'OIV ha raccomandato il ricorso in maggior misura al *benchmarking* per la definizione dei target, che in ogni caso non sempre appaiono realmente sfidanti, quantificati e misurabili.

Anche per il 2017, si una generale tendenza migliorativa; l'OIV ha apprezzato lo sforzo compiuto dall'Ente nell'inserire nel Piano della performance non solo indicatori di input/output, ma anche indicatori di efficienza e di efficacia.

Per l'emergenza di ulteriori punti di forza e debolezza si rinvia a quanto segnalato più sopra nei paragrafi 2.4 e 5.

Nell'arco del 2017, sono stati effettuati dall'OIV singoli incontri di monitoraggio intermedio, sia con il Segretario Generale, sia con il Capo di Gabinetto del Sindaco, sia con le P.O., con acquisizione e analisi di dati quantitativi e individuazione di azioni correttive (miglioramenti qualitativi e/o rimodulazione di obiettivi).

L'attività di monitoraggio dell'OIV si è svolta anche con la partecipazione a numerosi incontri di lavoro (Comitati di Direzione) con il Segretario Generale e i Direttori d'Area, nell'ambito dei quali è stato verificato il livello di attuazione del Ciclo della performance e sono emerse criticità, punti di forza e debolezza, tutti utili per la definizione *in progress* del Ciclo medesimo.

6.3 Report sulla performance (vedasi allegato)